



RAPPORTO DI SOSTENIBILITA' BILANCIO SOCIALE 2013

LA SOSTENIBILITÀ È UN TRAGUARDO CHE DOLOMITE FRANCHI NEGLI ULTIMI ANNI SI È PREFISSA DI RAGGIUNGERE.

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS	pagina 3
NOTA METODOLOGICA	pagina 4
PARTE PRIMA ("il Gruppo" e Dolomite Franchi)	
IL "GRUPPO" NEL SUO COMPLESSO, DOLOMITE FRANCHI "REALTA' LOCALE"	pagina 5
IL "GRUPPO" NEL SUO COMPLESSO	pagina 6
"DOLOMITE FRANCHI" NELLA REALTA' LOCALE	pagina 10
UN'UNICA " VISION"	pagina 24
PARTE SECONDA (la responsabilita' sociale)	
GLI STAKENHOLDERS	pagina 28
GRUPPO, FORZA, ENERGIA: IL CIRCOLO VIRTUOSO DI DOLOMITE FRANCHI	pagina 34
PARTE TERZA (la responsabilita' economica)	
LA FORMAZIONE E IL CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO	pagina 44
LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	pagina 45
INVESTIMENTI	pagina 47
PARTE QUARTA (la responsabilita' non economica)	
CONSUMO DI RISORSE NATURALI	pagina 50
LE EMISSIONI DI CO2 DELLO STABILIMENTO	pagina 53
I CONSUMI DI ACQUA DELLO STABILIMENTO	pagina 55
RIFIUTI DELLO STABILIMENTO	pagina 56
LA FORMAZIONE	pagina 57
RICERCA E SVILUPPO	pagina 60
LA LOGISTICA	pagina 61
GLOSSARIO	pagina 62
TAVOLA DEGLI INDICATORI GRI G3.1	pagina 63

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Il 2013 è stato l'anno simbolo della congiuntura negativa del nostro Paese, ma nonostante questa situazione non abbiamo rinunciato a mantenere i nostri impegni, che riportiamo nella nostra rendicontazione tramite il presente rapporto di sostenibilità, nella nostra politica, nella nostra visione di socialità, nella passione che caratterizza il nostro lavoro e soprattutto nel rapporto con tutti gli stakeholders. Questo documento deve rappresentare la trasparenza con cui noi approcciamo i problemi e individuiamo le soluzioni possibili, agendo da traino per il nostro impegno continuo rendendolo fruibile da parte di tutti, con l'obiettivo finale di raggiungere la sostenibilità di cui siamo fieri. L'interesse verso il sociale è un tangibile segno del nostro orizzonte, che non è orientato esclusivamente alla produzione ed all'utile, convinti che parte del nostro impegno deve essere finalizzato all'utilizzo razionale dell'energia, alla difesa della salute e sicurezza del personale, al rispetto dell'ambiente, contribuendo al benessere sociale e garantendo la continuità del lavoro, anzi cercando di utilizzare queste risorse come punti di forza. Naturalmente senza lavoro non può esserci impegno sociale, ma nemmeno senza la visione del futuro in relazione alla sostenibilità e all'impegno sociale possiamo pensare alle prossime generazioni, quelle che già fanno parte della nostra società e quelle che vivono nel nostro territorio. Nonostante la congiuntura negativa, l'Azienda si è impegnata in investimenti riguardanti la sicurezza e l'ambiente sia in termini di risorse economiche che umane, non trascurando quelli sugli impianti per migliorare la produzione, come ad esempio l'installazione della pressa numero 4 nel reparto produzione mattoni, su cui sono stati adottati i migliori sistemi di sicurezza e di rispetto per l'ambiente. Ha inoltre dedicato parte delle ore di cassa integrazione, che purtroppo ha dovuto richiedere ed utilizzare nel corso del 2013, in informazione e formazione aumentando nel personale la consapevolezza che, prima di essere lavoratore, è fondamentalmente un individuo responsabile di se stesso e di chi gli lavora al fianco, come base di un principio irrinunciabile e imprescindibile. La credibilità, la reputazione e



l'esempio sono secondo noi assi portanti dei comportamenti e degli obiettivi che ci poniamo e che dobbiamo portare a termine, solo se tutto questo risulta comprensivo, se l'ottica aziendale è rivolta alla costante ricerca della cooperazione e trasparenza potremo dire di aver compiuto il nostro dovere e di aver realizzato quanto programmato. Per questo ringraziamo tutti gli stakeholders che ci permettono di costruire e perfezionare questa strategia che deve essere sempre mantenuta ed implementata, per chi ora è impegnato nei processi produttivi e negli uffici e con chi opera, abita ed amministra il nostro territorio.

Il Presidente
Alberto Camossi

CARICHE SOCIALI

Consiglio di amministrazione
PRESIDENTE E CONSIGLIERE DELEGATO:
Alberto Camossi

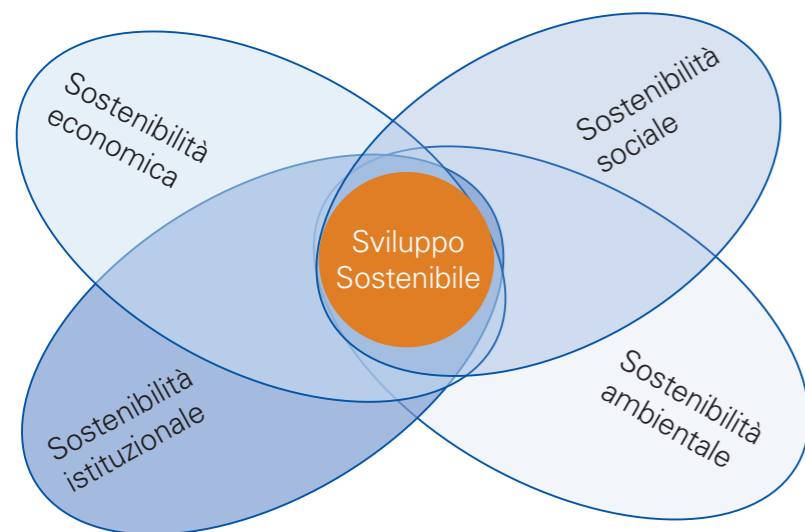
CONSIGLIERE DELEGATO:
Massimo Conti

Collegio sindacale
PRESIDENTE:
Antonio Pettinato

SINDACI EFFETTIVI:
• Pierluigi Tita
• Marco Poggi

SINDACI SUPPLEMENTI:
• Stefano Benvegnù
• Filippo Michieli

NOTA METODOLOGICA



Il rapporto di sostenibilità conferma la scelta della trasparenza e dell'informazione dei comportamenti di responsabilità sociale che hanno caratterizzato nel corso degli anni Dolomite Franchi fornendo una rappresentazione veritiera dell'impegno nel rendicontare, oltre alla dimensione economica, produttiva, anche quella sociale ed ambientale.

Il documento è stato elaborato sulla base delle Sustainability Reporting Guidelines definite dal Global Reporting Initiative (GRI G3.1). Il livello di applicazione del GRI raggiunto è pari ad C

Il Rapporto di sostenibilità 2013 (esercizio 1 gennaio -31 dicembre 2013) comprende l'area di attività di Dolomite Franchi S.p.A., società interamente controllata, e soggetta alla direzione e al coordinamento di RHI AG di cui all'art. 2497 e seguenti del codice civile

Il Rapporto di sostenibilità di Dolomite Franchi è redatto su base annuale.

Il secondo Rapporto di sostenibilità è riferito all'esercizio 2012 ed è stato presentato dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'Assemblea annuale degli Azionisti tenutasi in data 15.04.2013. E' stata consegnata copia cartacea ai dipendenti della società, nel giugno 2013.

E' consultabile sul sito www.rhi-ag.com.

Rispetto al rapporto di sostenibilità 2012, non sono stati effettuati cambiamenti significativi nella

misurazione dei dati, nella base di calcolo e negli obiettivi nel perimetro di rendicontazione che riguarda esclusivamente l'attività di Dolomite Franchi

Il contenuto del Bilancio deriva da un processo di coinvolgimento delle varie funzioni aziendali nonché degli stakeholder e del Management. Le fonti dei dati derivano da documenti interni, da dati di bilancio e da rendicontazione del sito produttivo di Marone.

LE DIMENSIONI DELLA SOSTENIBILITÀ

- La sostenibilità ruota attorno a quattro componenti fondamentali:
- Sostenibilità economica: intesa come capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione.
- Sostenibilità sociale: intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione) equamente distribuite per classi e genere.
- Sostenibilità ambientale: intesa come capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali.
- Sostenibilità istituzionale: intesa come capacità di assicurare condizioni di stabilità, democrazia, partecipazione, giustizia.
- L'area risultante dall'intersezione delle quattro componenti, coincide idealmente con lo sviluppo sostenibile.
- Gli argomenti rendicontati sono quelli che hanno maggior impatto in ambito economico sociale ambientale ed istituzionale.

La scelta di tali temi è stata effettuata tenendo conto anche della missione e delle strategie del Gruppo RHI con il quale è stata instaurata una collaborazione al fine di assicurare che i contenuti pubblicati siano conformi ai principi della completezza e affidabilità.

PARTE PRIMA

IL "GRUPPO" NEL SUO COMPLESSO,
"DOLOMITE FRANCHI" REALTA' LOCALE

IL "GRUPPO" NEL SUO COMPLESSO

1. LA STORIA DEL GRUPPO RHI

Il nostro percorso per il mercato mondiale e leader tecnologico inizia nel 1834. Fusioni con principali società di refrattari per più di un secolo sono la base della nostra posizione attuale.

La nostra storia in movimento:

1834

Fondazione di Chamottefabrik F. Didier in Podejuch da Friedrich Ferdinand Didier vicino a Stettino (allora Prussia, ora Polonia).

1881

Scoperta di magnesite da Carl Più tardi, nel Veitsch (Stiria, Austria).

1899

Fondazione di Veitscher Magnesitwerke Aktien-Gesellschaft .

1908

scoperta di giacimenti di magnesite a Millstätter Alpe (Carinzia, Austria) dal ingegnere minerario Josef Hörhager. Il tedesco-americano Inverno Emil acquisisce i diritti di estrazione e stabilisce l' austro-americano Azienda Magnesite.

1919

Atilio Franchi fondata a Marone, Italia, Dolomite Franchi, una società per la produzione di prodotti refrattari basati su dolomite.

1959-1960

Fondazione di oggi a Leoben, Austria, sede Istituto di Ricerca e Sviluppo da parte del Magnesitwerke Veitscher .

1987

acquisizione di American Direzione Generale Refractories Co. - il Radex-Heraklith Industriebeteiligungs AG si pone.

1993

fusione di due società tradizionale austriaca Radex Austria AG e Veitscher Magnesitwerke Aktien-Gesellschaft per Veitsch-Radex AG .

1993

Acquisizione di una quota di maggioranza di Dolomite Franchi S.p.A.

1995

acquisizione della quota di maggioranza di Didier-Werke AG . 1998:Stabilire l'ex holding RHI AG

1999

Acquisizione GIT / Harbison-Walker, Stati Uniti d'America .

2001

Deconsolidamento GIT / Harbison-Walker, nell'ambito delle 11 procedure Capitolo.

2006

Le vendite di Heraklith AG . Il riallineamento strategico per mettere a fuoco refrattario completato.

2007

Integrazione di Monofrax, il fornitore leader di fuso ghisa refrattari per l'industria del vetro .

2007

Acquisizione di un ulteriore quota del 40% di Dolomite Franchi ; la proprietà risulta così pari al 100%

2008

acquisizione di due opere ISO di Foseco .

2010

100% pubblica di acquisto Didier-Werke AG.

2011

Acquisizione RHI Normag AS, RHI Refrattari Podolsk e Premier periclasio Ltd..

2012

100% acquisizione Stopinc AG

2013

Acquisizione del 69,6 % del capitale di Orient Refractories Ltd.

2. PROFILO DEL GRUPPO

Leader mondiale nei refrattari

RHI AG è leader nella tecnologia dei materiali ceramici e nella produzione di materiali refrattari, a livello mondiale. Gruppo con radici austriache, RHI impiega circa 8.100 persone in tutto il mondo in 33 siti produttivi in Europa, Nord e Sud America e Cina ed è rappresentato da oltre 70 uffici commerciali in quattro continenti. La sede della società si trova a Vienna, in Austria.

Il 60 % di materie prime di produzione propria

RHI produce più di 2 milioni di tonnellate di prodotti refrattari anno: mattoni refrattari, miscele, malte e prodotti funzionali. Più del 80 per cento (circa 1,3 milioni tonnellate di magnesite e dolomite) delle materie prime necessarie provengono dalle società del gruppo.

Applicazioni chiave dei refrattari: industrie siderurgiche, cemento, calce, vetro.

I materiali refrattari vengono utilizzati nelle industrie di acciaio, cemento e calce, nella produzione di vetro e metalli non ferrosi (per esempio rame o alluminio), in tecnologia ambientale ed energetico, nonché nella l'industria chimica. I refrattari sono indispensabili per tutti i processi industriali che coinvolgono alte temperature superiori a 1200 ° C. RHI garantisce un'ampia gamma di prodotti refrattari, con grande resistenza termica ed estrema, sollecitazione meccanica e chimica.

Fornitore Globale di prodotti su misura e soluzioni di sistema.

RHI persegue costantemente l'obiettivo di offrire ai suoi oltre 10.000 clienti, in più di 180 Paesi, soluzioni refrattarie al miglior rapporto prezzo-prestazioni. Con prodotti su misura e ricette individuali, RHI permette ai suoi clienti di migliorare il valore aggiunto nei loro processi produttivi. RHI è l'unico fornitore globale di

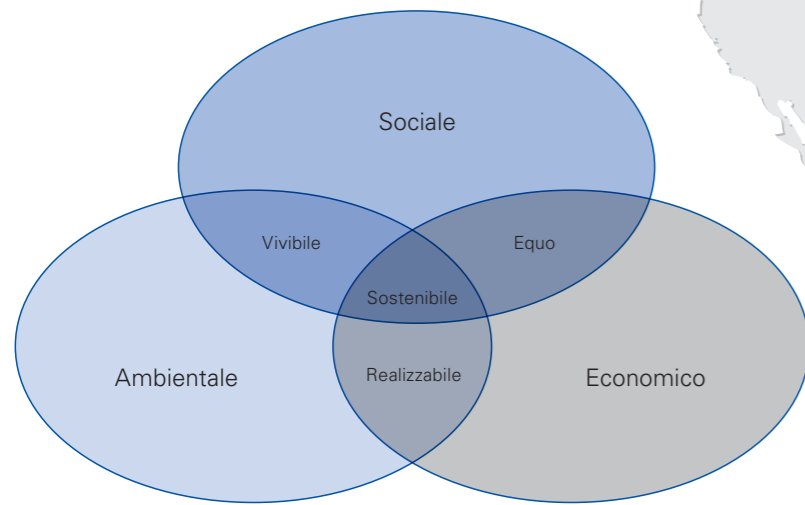
refrattari, in grado di offrire prodotti per tutti gli aggregati del settore di base. Il marchio ombrello RHI combina una serie di marchi tradizionali che si sono affermati nel mercato da molti anni, tra cui Didier, Veitscher, Radex, Dolomiti Franchi, Interstop e Monofrax. RHI distribuisce costantemente ai suoi clienti, sul posto, un gran numero di specialisti al fine di sviluppare soluzioni complete personalizzate.

Leadership tecnologica attraverso R & S

La leadership tecnologica di RHI si basa sulla lunga, esperienza in ricerca e sviluppo, che si concentrano al centro tecnologico di Leoben, Austria. Un gruppo di circa 160 esperti internazionali sviluppano in modo permanente nuove innovazioni refrattarie. Oltre a 1500 i brevetti.

RHI AG : fatti e cifre:

- 8100 dipendenti
- 160 esperti in ricerca e sviluppo
- 33 stabilimenti e siti di materie prime in Europa, Nord e sud America, Asia
- Più di 70 uffici commerciali in quattro continenti
- Sviluppo e produzione di 2 milioni di tonnellate di prodotti refrattari per anno
- Estrazione e lavorazione di ca. 1,3 milioni di tonnellate di magnesite e dolomite
- Più di 10.000 clienti in 180 paesi
- Più di 175 anni di tradizione refrattari



3. LE STRATEGIE DEL GRUPPO E I MERCATI DI RIFERIMENTO

“Non smettere mai se si vuole rimanere in testa”.

La strategia per raggiungere questo obiettivo:

Crescita redditizia

Nel 2013, RHI ha generato il 57% dei suoi ricavi nei mercati emergenti; nel 2020, tale quota potrà essere pari a circa il 70%. RHI si sforza di partecipare all'ulteriore processo di recupero dei mercati emergenti e di crescere insieme ai suoi clienti in questi mercati.

Integrazione delle Materie prime

Le materie prime rappresentano circa il 60% dei costi di produzione complessivi per RHI. L'accesso e la disponibilità di materie prime di alta qualità sono cruciali per prodotti refrattari perché hanno una notevole influenza sulle loro prestazioni.

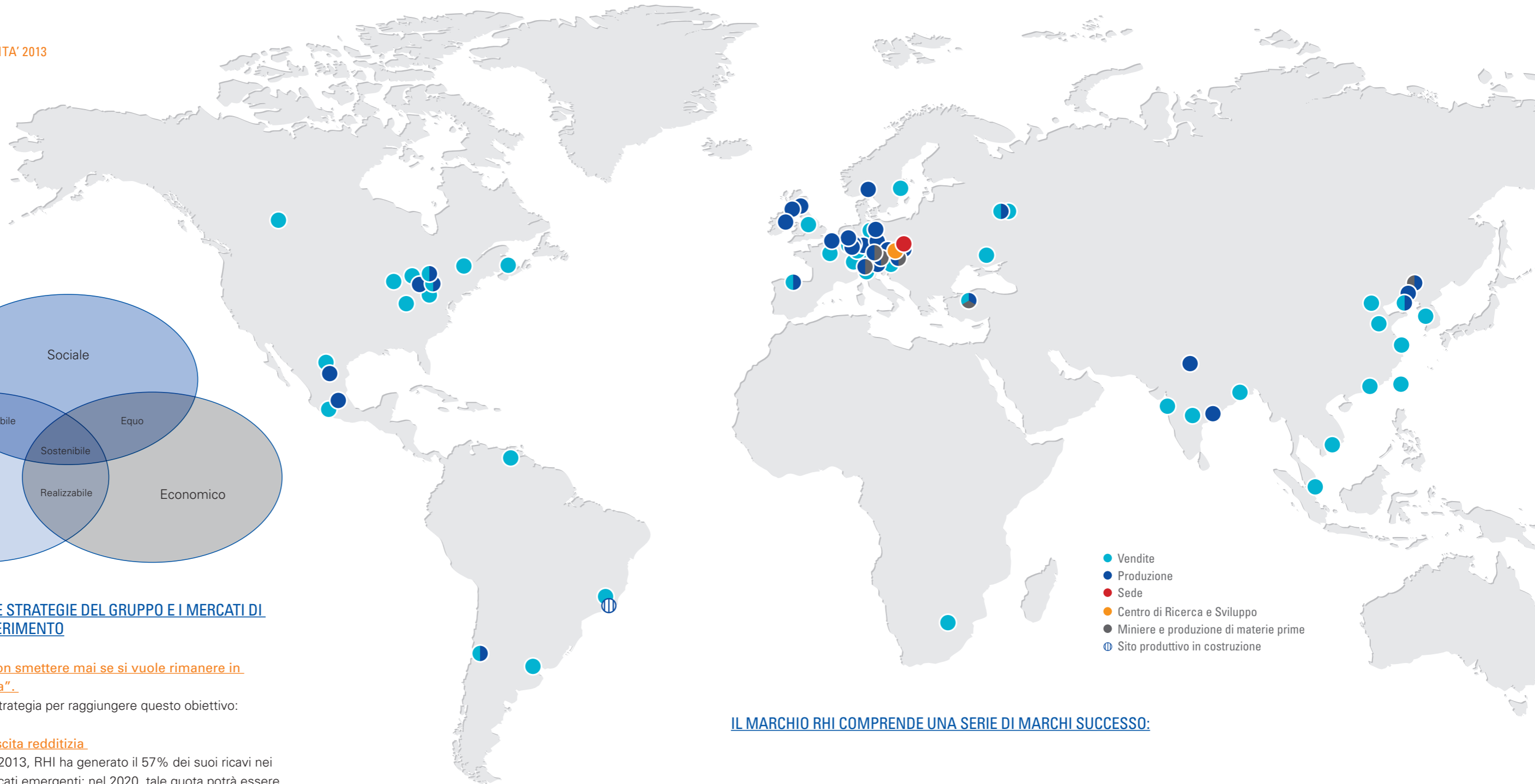
Innovazione

Come leader della tecnologia, RHI si concentra sullo sviluppo di soluzioni che siano adeguate alle tendenze dei clienti. Nuovi standard del settore possono essere impostati solo attraverso processi continui e innovazioni. La ricerca si concentra su quattro aree strategiche: sostituzione

di materie prime, efficienza energetica, prodotti funzionali e riciclaggio. L'innovazione RHI, si estende dal livello del prodotto a tutti i processi di business e coinvolge tutti i dipendenti.

Eccellenza nei processi aziendali

Per rimanere competitivi sul mercato e a lungo, tutti i processi aziendali devono essere continuamente adattati al fine di servire meglio il cliente e ottimizzare i costi. Inoltre, è necessario adeguare le capacità di produzione e avvicinarla al cliente, per garantire tempi più brevi, mantenendo il capitale circolante basso e ottimizzando i costi di trasporto e logistica.



- Vendite
- Produzione
- Sede
- Centro di Ricerca e Sviluppo
- Miniere e produzione di materie prime
- Ⓜ Sito produttivo in costruzione

IL MARCHIO RHI COMPRENDE UNA SERIE DI MARCHI SUCCESSO:



“DOLOMITE FRANCHI” NELLA REALTA' LOCALE

1. LA STORIA

Fu Attilio Franchi, pioniere bresciano della siderurgia a fondare la società originaria nel 1919.

Dal 2007 venne totalmente integrata nel Gruppo RHI, Leader mondiale della produzione di refrattari, con una fusione nella Refrattari Italiana costituita nel 1921 e che aveva la sede a Genova.



Lo stabilimento nato nel 1919 da sempre sulla sponda occidentale del Lago di Iseo, nacque con l'obiettivo di fornire materiale refrattario alle locali acciaierie e da allora, grazie ai suoi tecnici e ai laboratori di ricerca, ed oggi in collaborazione con il centro di ricerca e sviluppo della casa madre austriaca, continua ad evolversi producendo refrattari di dolomite di alta qualità, messi a punto per soddisfare le richieste di una siderurgia sempre più avanzata ed esigente, attenta alle tre imprescindibili peculiarità: Qualità, Ambiente e Sicurezza.

In tempi in cui l'industria cerca alternative produttive nei Paesi in via di sviluppo, Dolomite Franchi ha invece investito per migliorare e modernizzare i suoi impianti, la progettazione, le vendite e il rispetto delle normative vigenti in campo di salute e ambiente. Dolomite Franchi ha oltre novant'anni e si avvia a compiere un secolo, un

secolo pieno di sforzi sempre atti a migliorare le condizioni di chi in azienda lavorava ieri, oggi e lavorerà domani, nonché di chi risiede nell'hinterland del centro produttivo.

2. MISSIONE E STRATEGIA

La "Missione di Dolomite Franchi è: "Produrre materiale refrattario a base

dolomitica per uso siderurgico, in collaborazione con il Gruppo RHI, utilizzando tecnologie avanzate sia nel campo della produzione che nella salvaguardia della QUALITA', SICUREZZA e AMBIENTE"

Dolomite Franchi considera da sempre, come valori fondamentali, quelli dello sviluppo sostenibile e del miglioramento continuo e pone alla base come requisito fondamentale la centralità della persona e il rispetto della sicurezza e dell'ambiente.

Nell'esercizio delle proprie attività pone sempre l'attenzione al rispetto e la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente in cui operano Questa visione (Vision) è messa in pratica privilegiando il dialogo con i dipendenti, fornendo loro una adeguata formazione ed una continua opera di



www.bing.com/maps/

“IL NOSTRO STABILIMENTO OGGI “



sensibilizzazione, in linea con quanto enunciato dal codice etico.

All'interno di un mercato estremamente competitivo, Dolomite Franchi ha da sempre ritenuto la certificazione dei propri sistemi un requisito indispensabile.

Obiettivi e traguardi :

Perseguire la produzione anche attraverso la riduzione dei propri impatti ambientali (emissioni in atmosfera, riciclo delle materie utilizzate per la produzione); promuovere la riduzione dei rischi di infortunio, salvaguardare la salute e implementare la sicurezza sul lavoro di tutto il personale; Incrementare le vendite e razionalizzare la produzione.

In questa direzione Dolomite Franchi continua ad effettuare, importanti investimenti, sia impiantistici, che nello sviluppo con formazione ed informazione delle risorse umane.

PROGRAMMA OBIETTIVI 2013

Nel Rapporto di Sostenibilità 2013 di Dolomite Franchi S.p.A. relativo al sito produttivo di Marone sono stati presi in considerazione gli obiettivi di miglioramento aziendale prefissati per il 2013, dettagliatamente illustrato durante il Management Review. I traguardi fissati sono stati condivisi dalla direzione con tutti i responsabili di produzione e dei servizi di stabilimento. Alcuni non sono stati raggiunti pienamente e sono stati riportati nel programma obiettivi aziendali relativi al 2014, redatti nella politica del miglioramento continuo.

PROGRAMMA OBIETTIVI AZIENDALI 2014

ID Obiettivo	Obiettivo	Traguardo annuo	Cod. Indicatore		Attività atte al raggiungimento target	Scad.	Verifiche periodiche	Risorse umane	Risorse materiali e/o economiche	Resp.
OB01	Conformità del Sistema Gestione Qualità secondo la ISO9001:2008	Mantenimento della Certificazione ISO9001	IQ01		Applicazione e gestione del sistema IMS, formazione del personale	31.12.14	12 mesi	DQA, risorse esterne, tutta l'azienda	Costo consulenze	DQA
OB02	Conformità del Sistema di Gestione Ambientale secondo la ISO14001:2004	Mantenimento della Certificazione ISO14001	IA01		Applicazione e gestione del sistema IMS, formazione del personale	31.12.14	12 mesi	DA, risorse esterne, tutta l'azienda	Costo consulenze	DA
OB03	Conformità del Sistema di Gestione per la Sicurezza OHSAS 18001	Mantenimento della certificazione OHSAS18001	IS01		Applicazione e gestione del sistema IMS, formazione del personale	31.12.14	12 mesi	DS, risorse esterne, tutta l'azienda	Costo consul./progetti di miglioramento	P, DS
OB04	Soddisfazione del cliente	% Costo reclami attribuibili a DF sul fatturato <=0,05%	IQ02		Ottimizzazione delle procedure di produzione e controllo e formazione del personale.	31.12.14	6 mesi	P, CG, DA, PF/QAF, PM/QAM, DQL, DQA, ris. Esterne	-	P
OB05	Riduzione NC e scarti mattoni & masse speciali	Percentuale scarto totale mattoni su quantità prodotta < 2,7%	IQ03		Consolidamento delle attività di routine nei processi di mescolatura, pressatura tempera e imballo. Miglioramento a fronte delle analisi di NC che generano scarti.	31.12.14	6 mesi	P, DQA, PM, QAM, DQT, FI, PT	-	P
		Percentuale di ton di scarto per NC mattoni rispetto alla produzione totale mattoni. Tonnellate Scarto per NC su Produzione mattoni < 0,60%	IQ04		Ottimizzazione ricette, miglioramento procedure produzione e controllo, formazione del personale.	31.12.14	12 mesi	PM, DQA	-	PM
OB06	Riduzione emissioni in atmosfera	Riduzione del flusso di massa di materiale particellari al camino forni E2. Riduzione del 20% rispetto al 2013	IA02		ACa13004 attività di studio del processo forni e relative emissioni, valutazione dei sistemi di abbattimento e valutazione proposte di miglioramento.	31.12.14	6 mesi	P, DA, PF/QAF, Consulenti	-	P
		Riduzione IPA al camino E6 (Livelli attuali prossimi al 70% del limite massimo autorizzato) Limite <50%	IA03		APa13003 verifica efficienza postcombustori forni da tempera e valutazione proposte di miglioramento.	31.12.14	12 mesi	P, PUT, DQA, UPMm, PM, PG, Ris. esterne	-	P
		Riduzione polveri diffuse reparto forni Punto 1 <1000 g/(m³*giorno) Punto 2 <30 g/(m³*giorno)	IA04		Continuazione interventi su aspirazioni (ACa06007 rif. MIP IDF201416210). Costante applicazione del piano pulizie. Avviamento progetto depurazione ottica con intervento anche su aspirazioni	31.12.14	6 mesi	DA, PF, PUT, PG, UPMm, Ris. esterne	MIP IDF201416210	DA
OB07	Riduzione consumo energetico rispetto alle t prodotte; Riduzione sfrido attraverso l'incremento del rendimento cava; Riduzione consumo specifico di carbone	TEP rispetto alla produzione totale < 0,170 TEP/t	IA05		Ottimizzazione energetica forni.	31.12.14	6 mesi	DA, UPMe	-	P
		Rendimento cava/teleferica > 70%	IQA01a		Consolidamento delle attività di gestione della volata, miscelazione, frantumazione e trasporto della pietra.	31.12.14	6 mesi	PC	-	P
		Rendimento cava/forni > 65%	IQA01b		Oltre alle attività richieste da indicatore IQA26a valutazione della ottimizzazione delle ricette ai forni.	31.12.14	6 mesi	PC, PF, DQA	-	P
		Consumo specifico di carbone £ 200 Kg/t	IQA02		Ottimizzazione granulometria e pulizia del carbone	31.12.14	6 mesi	P, DA, PF/QAF, PA	-	P
OB08	Riduzione materiale d'imballo	Aumento dell' utilizzo die materiale plastico proveniente da riciclato. Raggiungimento di una percentuale di utilizzo pe l'anno 2014 > 80%	IA06		Ricerche di mercato e prove di utilizzo/conservazione per cappucci piazzale, cappucci cooperativa e sacchetti pentaram.	31.12.14	12 mesi	PA, DQT, Reparti	-	PA
OB09	Riduzione carta/miglioramento efficienza	Implementazione di un sistema di gestione documentale elettronica per il processo di gestione degli acquisti.	IQA03		Progettazione, sviluppo ed implementazione di un sistema di gestione di gruppo RHI che incorporerà anche le attività Italia.	31.12.14	12 mesi	PA, FE, Competence Center RHI	-	PA
OB10	Formazione del personale.	Corsi di formazioni effettuati rispetto al N° di dipendenti > 2	IQAS01		Formazione su IMS, roXtra, nuovi assunti e cambio mansioni. Formazione sicurezza secondo linee guida stato regioni. Formazione rischio chimico e rischio CO, messa in sicurezza macchine.	31.12.14	6 mesi	PP, DQA, DA, DS	-	PP
OB11	Limitazione infortuni del personale	N° infortuni annui (2014): <= 7	IS02		Formazione, impiego DPI, analisi migliori sicurezza impianti e attrezzature, integrazione attività sicurezza in IMS, valutazione rischi D.Lgs. 81/08, gestione della procedura incidenti/mancati infortuni e analisi degli eventuali infortuni	31.12.14	6 mesi	P, DS, Reparti, SPP	-	P, DS, SPP
		N° infortuni con durata superiore a 40 giorni: Zero	IS03			31.12.14	6 mesi	P, DS, Reparti, SPP	-	P, DS, SPP
		LTIF = Lost Time Injury Frequency (Indice di tempo perso per infortuni) ≤ 7	IS04			31.12.14	6 mesi	P, DS, Reparti, SPP	-	P, DS, SPP
		HPR = Health Projects Ratio (Indice progetti per la salute e sicurezza) ≥ 4	IS05			31.12.14	6 mesi	P, DS, Reparti, SPP	-	P, DS, SPP
OB12	Riduzione del rischio incendio presso reparto mattoni	Ottenimento di un indice medio di rischio incendio c/o reparto mattoni inferiore all'attuale valore (pari a 2,694) attraverso implementazione dell'azione ACs0807 (rif. Meeting RHI/AON 20/2/13)	IS06		Implementazione dell'azione ACs0807 (rif. Meeting RHI/AON 20/2/13) riguardante sistemi automatici di contenimento/spengimento possibili incendi al reparto mattoni.	31.12.14	12 mesi	P, SPP, UPM, PUT	Da definire terminata la fase di progettazione	P, SPP
OB13	Riduzione del rischio chimico dovuto a possibile presenza di monossido di carbonio (CO)	Ottenimento di un max valore numerico di rischio possibilmente in fascia considerata accettabile (azzurra, R=4-6) per le situazioni attuali in fascia gialla, nelle postazioni n.2.13, 2.22, 2.23	IS08		Installazione di un sistema di aspirazione dei forni al 6° piano in caso di fuoriuscita corrente. Installare rilevatori CO c/o sala ventilatori filtri e sala ventilatori ossidatore atti a monitorare la presenza di questo gas evitando rischio esposizione accidentale (rif. ACs1102). Misurazione concentrazione CO zona deformamento.	31.12.14	12 mesi	P, SPP, SIAS, PF	Piano investimenti 2013	SPP, UPM
OB14	Riduzione del rischio infortunio per macchine/attrezzature in movimento	Ottenimento di un valore medio numerico di rischio pari al max a 3,8p.ti, attraverso continua segnalazione di possibili interventi di miglioria impianti (installazione sezionatori locali / segnalatori acustici-luminosi) e migliorie alla valutazione rischio macchine	IS09		Emissione di istruzioni per messa in sicurezza macchine 342. Migliorie agli accessori carrelli elavatori (segnalatori a LED posteriori)	31.12.14	12 mesi	P, SPP, UPM, PUT	Piano investimenti 2013/2014	SPP, UPM
OB15	Gestione adeguata del rischio elettrico in attività di manutenzione elettrica	Mantenimento di un indice medio di rischio elettrico per il reparto UPMe pari al massimo a 8, attraverso completamento dell'azione ACs1110-2c	IS09		Revamping vecchi impianti elettrici e rimozione dei vecchi	31.12.14	12 mesi	UPMe, PUT	Da definire terminata la fase di verifica	SPP, UPMe, PUT

3. POLITICA

I principi basilari della politica aziendale di Dolomite Franchi, e quelli del Gruppo RHI AG, di cui noi siamo parte, sono:

- La sicurezza sul posto di lavoro è un diritto fondamentale dei nostri dipendenti. Da noi la tutela del lavoro e della salute non è un semplice obbligo di legge, bensì costituisce una componente essenziale della nostra cultura aziendale. Dipendenti sani, soddisfatti, motivati e volenterosi rappresentano per noi la risposta più importante in assoluto per un successo duraturo e noi siamo orgogliosi dei nostri dipendenti. Presso tutte le nostre sedi, nazionali ed internazionali esiste una politica per la salute e la sicurezza, vengono effettuati controlli e corsi d'aggiornamento regolari.
- Nell'ottica di una gestione aziendale sostenibile siamo convinti che la qualità dei nostri processi e dei nostri prodotti debba sempre essere vista in relazione con le misure a tutela dell'ambiente portate avanti dalla nostra azienda. La produzione di materiali refrattari è per sua natura ad alto consumo energetico e produce emissioni. E' obbiettivo dichiarato della nostra azienda contrapporsi a questo stato di fatto con misure idonee nell'ambito di una politica ambientale impegnata. RHI opera a livello produttivo nel rispetto delle risorse. Grande valore viene attribuito a questo proposito al tema del riciclo. Anche nello sviluppo di nuovi prodotti o nella variazione di quelli esistenti, particolare attenzione viene assegnata all'aspetto del riciclo dei materiali residui. Il rispetto delle prescrizioni di legge e dei relativi requisiti in termini di ripercussioni sull'ambiente è un dato di fatto. Grazie all'opera congiunta di specialisti nei settori Ricerca e Sviluppo, Tecnica e Produzione è possibile un impiego di materie prime e additivi secondo criteri ecologici riducendo al minimo le possibili ripercussioni negative sull'ambiente. Gli effetti della nostra produzione sull'ambiente vengono verificati e valutati di continuo e sulla base di questo vengono attuati altri interventi nell'ambito di un processo di miglioramento continuo.

- RHI è un insieme di aziende che in parte vantano una tradizione centenaria e sono fortemente radicate nell'ambiente sociale in cui hanno sede i loro impianti. In qualità di azienda legata alle sue radici e tradizioni, RHI sente l'obbligo di assumersi nella vita sociale locale una parte della responsabilità sociale e lo fa sotto forma di impegno sociale volontario a sostegno di enti e strutture umanitarie, culturali, sportive o scientifiche. RHI si riconosce in questo impegno sociale, che considera parte della sua cultura aziendale.

4. STRUMENTI PER L'ATTIVITÀ AZIENDALE

I principali strumenti per una gestione responsabile della propria attività aziendale sono lo Statuto, il Codice Etico, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, le certificazioni, il Rapporto di Sostenibilità. Essi conferiscono a Dolomite Franchi: stima, credibilità, trasparenza, affidabilità rafforzando ulteriormente il legame con i propri soci e in generale con tutti gli stakeholder.

Statuto

regola l'ordinamento generale dei principi fissati dalla legge;

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001

è lo strumento per dare una più efficace attuazione alla strategia di prevenzione dei reati, esonerando la società dalla responsabilità conseguente alla commissione del reato se prima del verificarsi del fatto l'organo dirigente ha adottato e efficacemente attuato il Modello.

Codice Etico

è l'insieme dei principi per rafforzare i rapporti con gli stakeholder nel comune percorso di sostenibilità. Le norme contenute nel codice etico, nel sistema disciplinare e nel modello organizzativo (231/2001) costituiscono strumento efficace per evitare conflitti di interesse.

Sistema di Gestione della Qualità

è lo strumento per la qualificazione dei fornitori e la gestione del rapporto con i soci, che permette una corretta operatività e un continuo miglioramento delle performance. Nel rapporto prudenziale relativo alla gestione dei rischi assume particolare rilievo la certificazione ISO 9001.

Sistema di gestione dell'ambiente

è uno strumento volontario, certificabile da terza parte, che ha lo scopo di fornire a una qualsiasi organizzazione gli elementi per un efficace sistema di gestione ambientale, che possa aiutare le organizzazioni a raggiungere i propri obiettivi ambientali ed economici. La politica ambientale costituisce il pilastro portante della norma UNI EN ISO 14001.

Sistema di gestione della sicurezza

è uno strumento volontario, che fornisce i requisiti per un sistema di gestione di sicurezza e salute sul lavoro per consentire, nell'ambito lavorativo, il controllo di questi rischi e il miglioramento delle prestazioni. L'applicazione di questa norma OHSAS 18001 consente di realizzare un sistema di gestione di sicurezza e salute sul lavoro, riducendo il rischio per i dipendenti, e migliorarne la sicurezza. Un sistema di gestione certificato è una garanzia prima di tutto nei confronti dei lavoratori, dell'azienda e delle altre parti interessate.

Brand

Dolomite Franchi affianca quello di Gruppo "RHI" che identificano il prodotto e il servizio, garantendo precisi requisiti di qualità e affidabilità che dura nel tempo.

Rapporto di Sostenibilità

è lo strumento principale per comunicare l'attività, gli obiettivi e i progetti di Dolomite Franchi, consentendo agli stakeholder il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti.

AIA è l'autorizzazione di cui necessitano alcune aziende per uniformarsi ai principi dettati dalla

comunità europea. Nel merito, l'AIA è una autorizzazione integrata ambientale nella quale le valutazioni tecniche sono considerate congiuntamente alle diverse linee di impatto sull'ambiente in tutte le fasi di vita dell'impianto (non solo a regime, ma anche nei periodi transitori e in fase di dismissione). E' un importante strumento non solo per poter operare nel contesto delle vigenti norme, ma anche uno strumento di confronto e collaborazione con gli enti Preposti (Regione, Provincia e Ministero dell'Ambiente) allo scopo di raggiungere tramite l'individuazione delle migliori tecniche disponibili, e avvalendosi dei migliori consulenti in materia, le prescrizioni per la realizzazione di Impianti a "Doc".

Al fine di supportare, gestire e monitorare le certificazioni di Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente è stato adottato nel processo produttivo il **Sistema di Gestione Integrato (IMS)**, questo sistema racchiude le certificazioni (ISO 9001; UNI EN ISO 14001; OHSAS 18001) con l'obiettivo di facilitare il processo di identificazione, registrazione e valutazione dei risultati in materia di QSA allo scopo di guidare il processo di miglioramento continuo. L'ottenimento delle certificazioni da organismo terzo (ente di certificazione) è parte integrante del sistema IMS.

5. LA GOVERNANCE

La base sociale di Dolomite Franchi è costituita da un socio unico. L'Assemblea ordinaria nomina il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale con mandato triennale.

In base allo Statuto, che ha recepito il dettato normativo, il Consiglio di Amministrazione può essere composto da due a cinque membri il cui criterio di selezione è legato alla preparazione all'esperienza in campo amministrativo, finanziario e commerciale.

Lo Statuto, non contempla specifici strumenti a disposizione dell'azionista per fornire

raccomandazioni o direttive al CdA. Tale azione può essere svolta dall'Assemblea generale ordinaria, che approva il Bilancio annuale. La Revisione legale dei conti è affidata al Collegio Sindacale.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Alberto Camossi (Presidente e Consigliere Delegato), Massimo Conti (Consigliere Delegato).

I compensi dei Consiglieri, di norma, non sono collegati alle performance economiche, sociali e ambientali dell'azienda, in quanto per tale funzione essi non percepiscono alcun compenso. Vi hanno rinunciato in quanto dipendenti della società o di società del gruppo. Parte dello stipendio che percepiscono è infatti correlato alle performance economiche del gruppo ed ai target di miglioramento.

Il Presidente, eletto dall'Assemblea ha per statuto i poteri di rappresentanza legale della società, presiede l'assemblea convoca e presiede il consiglio

di amministrazione e ne verifica l'attuazione delle delibere. Il Consigliere Delegato ha anch'egli per statuto la rappresentanza legale della società ed è inoltre investito di tutti i poteri per l'amministrazione della società ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo statuto e riservati al Consiglio di Amministrazione. In pratica coordina i responsabili delle varie funzioni aziendali, supervisiona e gestisce i rapporti di alta direzione. In Dolomite Franchi c'è un Consigliere Delegato che accentra su di se la funzione di responsabile amministrativo e finanziario della società.

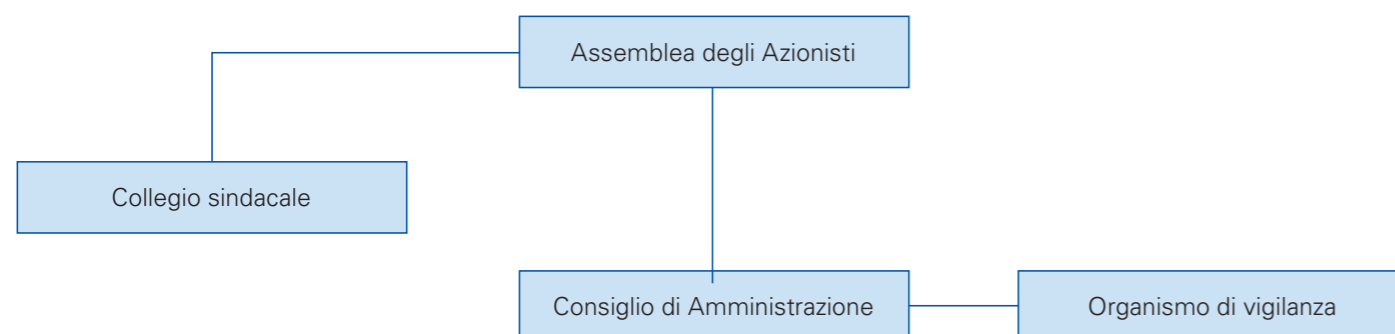
Collegio Sindacale

Antonio Pettinato (Presidente), Pierluigi Tita, Marco Poggi.

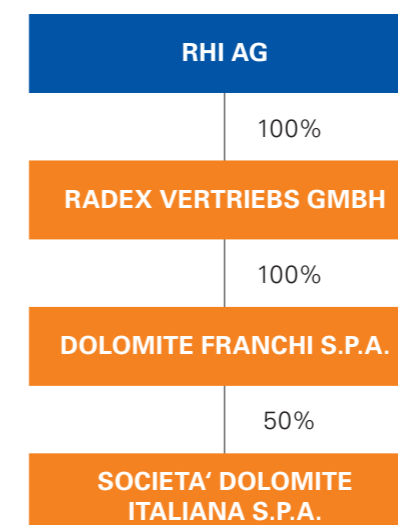
Organismo di Vigilanza

E' nominato dal Consiglio di Amministrazione, è composto da due membri esterni di elevata professionalità che rimangono in carica 3 anni. Relazionano direttamente al Consiglio di Amministrazione almeno ogni sei mesi. Fabio Fada (Presidente), Alessandro Ronchi.

LA GOVERNANCE DI DOLOMITE FRANCHI



6. L'ORGANIZZAZIONE



COSTUMERS INTERCOMPANY

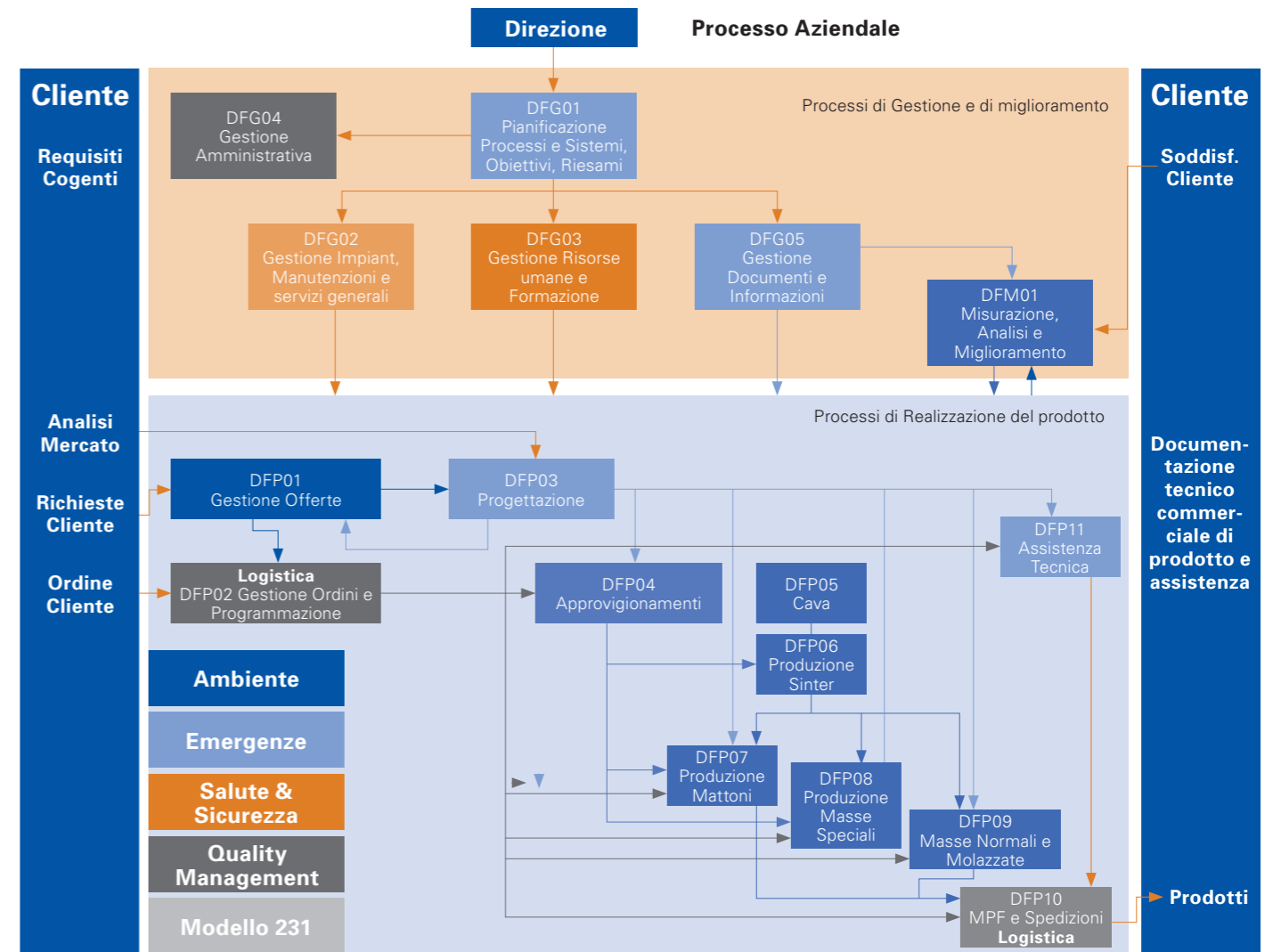
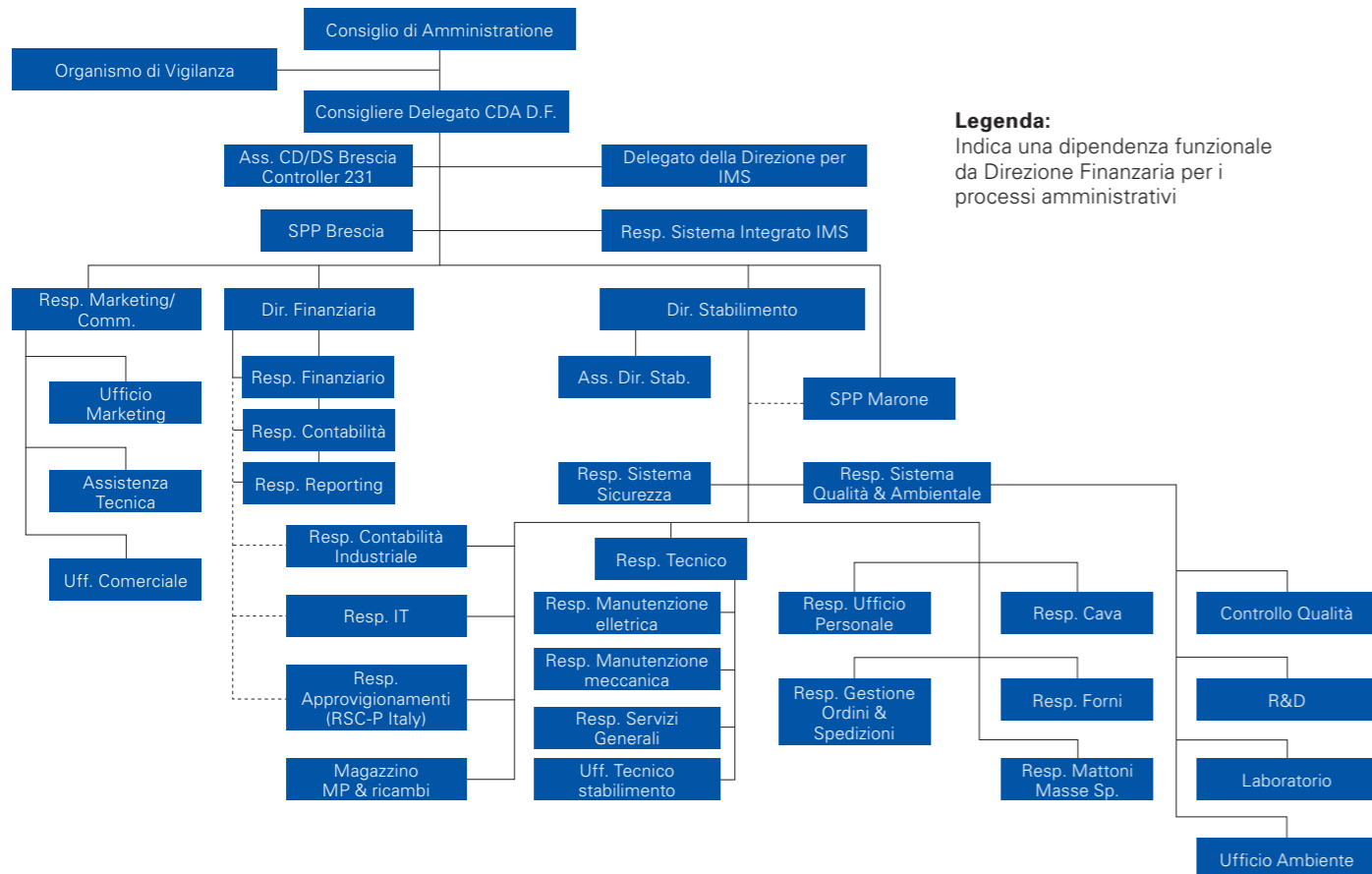
RHI Refractories Italiana s.r.l. Brescia, Italy	RHI Refractories España S.L. Lugones, Spain	Refel S.p.A. San Vito al Tagliamento, Italy	RHI AG Vienna, Austria	Veitsch Radex Vertriebs GmbH Vienna, Austria
RHI Refractories (Site Services) Ltd. Newak, GB	Veitsch Radex America Inc. Burlington, Canada	RHI Refmax S.A. de C.V. Ramos Arizpe, Mexico	RHI Canada Burlington, Canada	RHI India Private Limited Mumbai, India

SUPPLIERS INTERCOMPANY

RHI Refractories Italiana s.r.l. Brescia, Italy	RHI Refractories Nord AB Stockholm, Sweden	RHI Refractories Asia Pacific Pte Ltd Singapore	RHI Refractories Andino C.A. P. Ordaz, Venezuela	RHI Refractories Ibérica S.L. Madrid, Spain
RHI AG Vienna, Austria	RHI Refmax S.A. de C.V. Ramos Arizpe, Mexico	Magnesit Anonim Sirketi, MAS Eskisehir, Turkey	Veitsch Radex Vertriebs GmbH Vienna, Austria	



Organigramma Dolomite Franchi





Produrre più acciaio con meno costi, meno impatto ambientale e più sicurezza, per il personale che opera nel settore siderurgico.

7. PRODOTTI E SERVIZI

La siviera è il cuore della produzione di acciaio.

Ne consegue che i rivestimenti refrattari devono essere progettati diversificando i prodotti sia in base alle zone di impiego (zona impatto, zona scoria) sia in base al tipo di trattamento.

Dolomite Franchi offre soluzioni diversificate, ottimizzate nel rapporto costo-resa, per i diversi processi della siderurgia. Produce mattoni refrattari in numerosi formati per soddisfare le esigenze della sua clientela, "offrendo soluzioni su misura". Nel processo di produzione vengono adottate tutte le prescrizioni necessarie a raggiungere un elevato livello qualitativo, a mantenerlo costante, a prezzi competitivi. Ogni fase del processo produttivo viene quindi monitorata ed è certificata UNI EN ISO 9001. Per migliorare le prestazioni e la qualità dei prodotti Dolomite è dotata di un laboratorio interno che controlla ed interviene prontamente sul ciclo produttivo dalla materia prima al prodotto finito.

La purezza della materia prima costituita da dolomia naturale estratta dalla nostra cava, un processo

produttivo certificato la lunga esperienza e tradizione sono le migliori garanzie a cui i nostri clienti fanno affidamento.

I nostri mattoni di Dolomite "Pentabrick", grazie al loro basso potenziale di ossidazione sono altamente compatibili con scorie basiche ottimizzando il rendimento delle ferroleghie, garantiscono una lunga campagna dei rivestimenti riducendone i costi.

I Pentabrick sono mattoni di dolomite a legame di carbonio derivante sia da resine che da miscele di idrocarburi a basso livello di emissioni. I mattoni di dolomite Pentabrick AO1- Pentabrick R27 -Pentabrick HR27 normalmente rappresentano il rivestimento standard della parete e del fondo delle siviere, mentre per le zone più sollecitate sono disponibili mattoni di dolomite arricchiti con C o con MgO.

A completamento della gamma di prodotti forniti da Dolomite Franchi vi sono le masse (Pentadol-Pentadol-Pentafill-Pentaram-Pentaplast) che trovano applicazione sia come materiali complementari ai mattoni usati nei rivestimenti delle siviere, sia per la costruzione e riparazione delle solette nei forni elettrici ad arco.

Dolomite collabora fattivamente anche con il centro ricerca e sviluppo del Gruppo RHI -che ha il suo quartier generale a Leoben, nel quale sono presenti numerosi specialisti altamente qualificati, impegnati nella attività di sviluppo di nuovi prodotti supportati da moderne apparecchiature. Il servizio di assistenza tecnica, affidata a personale qualificato con la collaborazione delle associate RHI AG forte di una lunga esperienza acquisita presso acciaierie di tutto il mondo completa tutte le fasi, dalla progettazione alla applicazione consentendo al cliente di avere la soluzione migliore sotto l'aspetto tecnico ed economico operando in loco a stretto contatto con gli addetti di produzione.

8. ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Premessa

I dirigenti della nostra società sono impegnati, non solo nella organizzazione dell'azienda ma anche come rappresentanti nelle Associazioni di categoria a cui Dolomite Franchi ha aderito.

Il Presidente e Amm. Delegato Sig. Alberto Camossi è membro del Consiglio della Confindustria Ceramica e rappresentante nello stesso Consiglio del raggruppamento italiano dei "Produttori di Refrattari".
Il direttore di stabilimento Sig. Alessandro Romano oltre ad essere membro nel Consiglio della Associazione Industriali Bresciana è membro del Consiglio AIB del Settore "Industrie Estrattive, Materiali da Costruzione e Legno"

La nostra società pertanto ha l'obiettivo di portare i nostri principi e le nostre problematiche all'attenzione delle Associazioni riconosciute, affinché gli sforzi e il lavoro svolto siano riconosciuti e possano dare un contributo alla risoluzione di tematiche di interesse fondamentale in materia produttiva - industriale e di sostenibilità.

Confindustria Ceramica e Rappresentanza dei produttori di Refrattari:

Si è dibattuto molto dei problemi delle aziende che producono refrattari, sia a livello nazionale che locale confermando che le problematiche sono fondamentalmente le stesse per tutti. La produzione dei refrattari, sempre in costante calo, deve scontrarsi non solo con l'invasione reale di prodotti provenienti dai Paesi emergenti ma con la contrazione del mercato interno ed europeo. L'impegno, come associazione, è di monitorare le importazioni, verificare che siano trasparenti e che avvengano nel rispetto delle leggi nazionali, europee ed internazionali, cercando di salvaguardare il patrimonio del lavoro delle aziende che operano sul territorio nazionale. Altro scopo dell'Associazione è quella di eseguire modelli

sia per la sicurezza che per l'ambiente che siano riconosciuti e alla cui stesura abbiano partecipato i nostri responsabili di Sicurezza e Ambiente dello Stabilimento di Marone.

Associazione Industriale Bresciana : Settore "Industrie Estrattive, Materiali da Costruzione, Legno"

La Giunta della Associazione Industriale Bresciana, si riunisce con cadenza mensile con lo scopo di discutere ed affrontare le questioni che interessano il mondo manifatturiero specifico della Provincia di Brescia e più in generale del contesto nazionale, con l'obiettivo di poter indirizzare con il tramite di Confindustria Nazionale le scelte di politica industriale del nostro paese. L'obiettivo principale dichiarato dalla Presidenza AIB, è quello mirato alla progressiva Sbuocratizzazione dei rapporti con i vari Enti pubblici che possa facilitare le dinamiche legate al rilascio delle autorizzazioni e permessi, nella logica della ripresa dello sviluppo. Negli incontri della Giunta AIB del Settore Industrie Estrattive si affrontano le questioni legate al settore specifico delle Cave di Sabbia & Ghiaia e Cave di Monte, cercando di promuovere e coordinare le azioni di sensibilizzazione rispetto agli enti in tutte le questioni legate alla normativa specifica del settore estrattivo in tutti i suoi aspetti (norme-tributi-controlli). E' di estrema attualità, l'azione diretta alla sensibilizzazione degli Enti Provinciale e Regionale in previsione della prossima scadenza del Piano Cave Provinciale della Sabbia & Ghiaia (2015) e la sua necessaria remissione.



IL PERSONALE NOSTRO PRIMO STAKEHOLDERS

Reparto forni per la sinter dolomite

A valle della cava, area estrattiva della dolomia, è ubicato l'impianto forni.

Questo reparto con le strutture impiantistiche di cui è dotato ha il compito specifico di sinterizzare la pietra proveniente dalla cava mediante cottura in forni verticali. I forni hanno origine dalla nascita dello stabilimento Dolomite Franchi risalente al 1919 e con il passare degli anni si sono evoluti fino ad arrivare all'attuale configurazione, con l'obiettivo di produrre materiale refrattario, da utilizzare in acciaieria, con caratteristiche e qualità sempre più performanti. Il reparto forni è dotato di sei forni verticali che sono caricati con una miscela di pietra (dolomia) e combustibile solido (antracite), al loro interno ad una temperatura di circa 1800° C avviene il delicato processo di sinterizzazione, trasformazione del doppio carbonato di Calcio e Magnesio $CaMg(CO_3)_2$ in ossido di Calcio e Magnesio $CaO MgO$.

La produzione media giornaliera per forno è di circa 65-75 t di materiale sinterizzato, di questo una parte, dopo la lavorazione in reparto, è pronta per la vendita diretta e una parte viene lavorata per la produzione di mattoni e masse. Il rivestimento refrattario di ogni forno ha una durata di esercizio di circa tre anni al termine dei quali si provvede alla sua sostituzione. Il reparto forni lavora a ciclo continuo con un organico globale di venticinque persone, lavorando sulla base di tre turni giornalieri ed è suddiviso in quattro squadre di cinque persone ciascuna più tre persone che fungono da servizio generale per eventuali sostituzioni che sono così in grado di coprire venti turni settimanali, non si effettua il turno pomeridiano della domenica.

Gli impianti deputati alla conduzione del ciclo produttivo di cui il reparto forni è dotato, sono gestiti con le migliori tecnologie disponibili, sono dotati di registrazione dati in continuo, fondamentale supporto sia per analisi del processo sia per lo svolgimento ottimale delle varie attività. Tutti contribuiscono al controllo della loro attività tramite verifiche qualitative specifiche del prodotto nelle varie fasi di lavorazione.



Il responsabile del reparto forni ed il suo assistente programmano e seguono costantemente tutto il processo in modo da garantire l'elevata affidabilità ed efficienza degli impianti e assicurare l'osservanza delle norme in ambito di qualità (ISO 9001) Sicurezza (OHSAS 18001) e ambiente (ISO 14001) in collaborazione con tutto il personale. In tema ambientale esiste un controllo puntuale di tutte le emissioni con apparecchiature installate in reparto e collegate direttamente presso gli Enti Preposti o a loro disposizione per la verifica costante delle emissioni, oltre alla costante verifica in loco del responsabile e di tutto il personale.



Il personale del Reparto Forni

COSA DICONO DI NOI!

Tre domande al responsabile di reparto

Quali interventi ha eseguito l'azienda?

Ha continuato l'opera di formazione e informazione in ambito di certificazioni ISO 9001 e 14001, OHSAS 18001 e nella gestione aziendale secondo Dlgs 231/01.

Quali interventi impiantistici ha eseguito negli ultimi anni per ridurre l'impatto ambientale ed aumentare la sicurezza?

E' stato ridotto sensibilmente sia l'impatto acustico con la chiusura del reparto con pannelli fonoassorbenti che l'impatto emissioni gassose con l'installazione del termo-ossidatore, inoltre è in fase di ultimazione il sistema di aspirazione di emergenza fumi di combustione.

Cosa si aspetta nel futuro dall'azienda?

Una più approfondita conoscenza dei materiali utilizzati nel ciclo di sinterizzazione in modo da poter meglio gestire la loro variabilità.

UN'UNICA "VISION"

- Nell'anno 2012 il gruppo RHI ha redatto una Visione che comprende:
 - Siamo la forza innovativa nell'industria.
Creare uno spirito innovativo in tutta l'azienda!
 - Grazie alle nostre soluzioni siamo la prima scelta dei clienti.
Fabbricare semplicemente prodotti "interessanti"!
 - Creiamo valore sostenibile.
Anticipare il futuro promuovendo il cambiamento!
 - Siamo fieri di far parte del team di RHI.
Insieme ce la possiamo fare!
- Condividiamo attivamente le conoscenze e siamo avidi di imparare.
- Incoraggiamo la diversità come forza trainante del nostro successo.

RISPETTO

- Ci impegniamo a mantenere la sicurezza nell'ambiente di lavoro e promuoviamo attivamente il benessere e la salute dei nostri dipendenti, assumendoci le nostre responsabilità nei confronti della società e dell'ambiente.
- Praticiamo l'ascolto attivo e rispettiamo le opinioni e la cultura degli altri.
- Accettiamo e mettiamo in atto le decisioni prese e agiamo responsabilmente in situazioni di conflitto.

SPIRITO DI SQUADRA

- Contribuiamo pienamente al successo del team coinvolgendo gli altri.
- Comprendiamo il ruolo e le responsabilità e attivamente diamo sostegno.
- Incoraggiamo e diamo feedback costruttivo.

Strategia 2020

- **Crescita redditizia**
- **Integrazione delle materie prime**
- **Innovazione**
- **Eccellenza nei processi aziendali**

INIZIATIVA

- Promuoviamo attivamente innovazione e compiti in linea con la visione e gli obiettivi.
- Individuiamo le opportunità e sviluppiamo nuove idee.
- Analizziamo criticamente l'organizzazione aziendale ed esprimiamo apertamente la nostra opinione.

INTEGRITÀ

- Assumiamo la responsabilità per il risultato delle nostre azioni.
- Tutte le azioni riflettono una cultura di comportamento etico e onesto.
- Ci impegniamo a vivere visione e valori di RHI.

APERTURA MENTALE

- Cerchiamo tutti gli aspetti del cambiamento e siamo disposti a lavorare per esso.

CRESCITA REDDITIZIA

Ampliamo la nostra presenza sui mercati in Sudamerica, India, Russia, Sud-Est Asiatico, USA e teniamo d'occhio gli sviluppi in Africa.

INTEGRAZIONE DELLE MATERIE PRIME

La nostra integrazione delle materie prime con la magnesite segue la nostra strategia di crescita globale.

INNOVAZIONE

Forniamo continuamente soluzioni che ci rendono unici ed aumentano il nostro vantaggio competitivo.

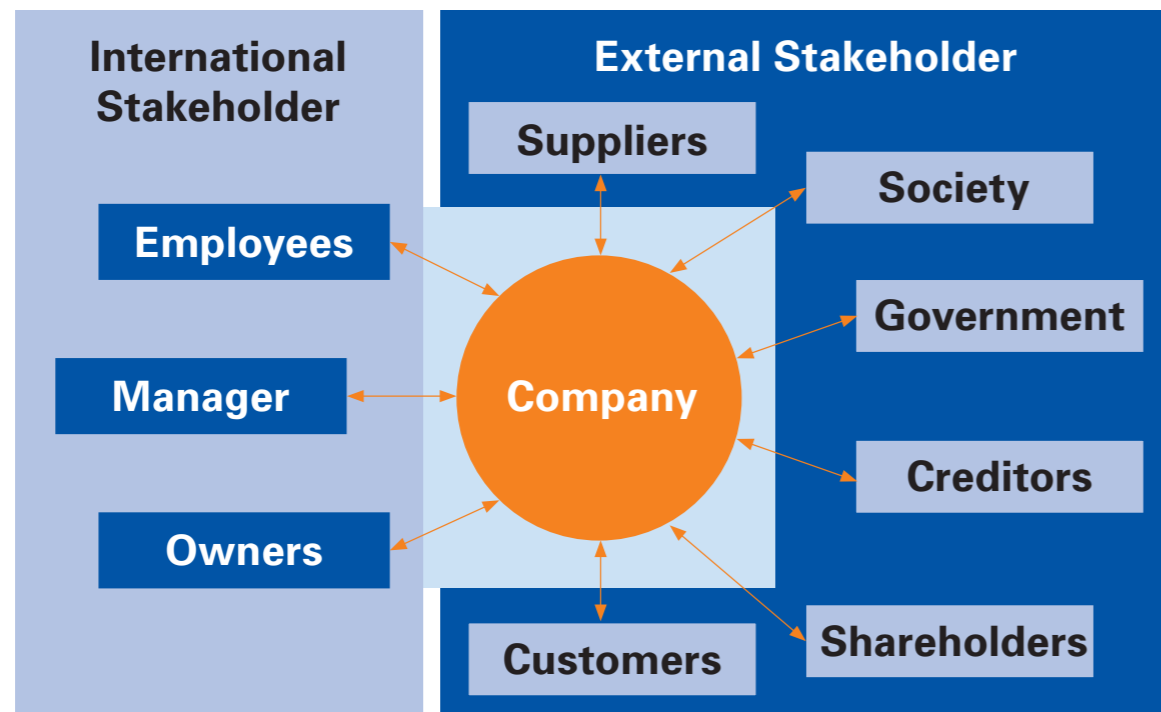
ECCELLENZA NEI PROCESSI AZIENDALI

Revisioniamo continuamente i nostri processi aziendali e la nostra rete di fornitura di prodotti per servire meglio i nostri clienti ed ottimizzare i costi.



PARTE SECONDA

GLI STAKENHOLDERS



- Tenuto conto delle peculiarità e del mercato nel quale opera Dolomite Franchi, sono stati individuati i seguenti stakeholders.

- Soci, Dolomite Franchi è una società a socio unico.

- Risorse Umane, i dipendenti portatori di interesse per eccellenza, che con la loro attività forniscono un contributo rilevante nel conseguimento delle performance economica, sociale e ambientale.

- Clienti: la loro soddisfazione rappresenta un patrimonio inestimabile.

- Fornitori, che comprendono tutti i soggetti esterni coinvolti nella realizzazione del prodotto i fornitori di materie prime e ricambi, le imprese appaltatrici i consulenti e i professionisti.

- Partner Finanziari, le banche, la RHI AG.

- Stato, Enti Locali e Pubblica Amministrazione: particolarmente intensa è l'attività che intercorre con i Comuni di Marone e Zone; la contribuzione caratterizza il rapporto con Stato ed Enti Locali.

- Società, intesa nelle sue varie articolazioni: le realtà territoriali e il contesto sociale ed economico in cui l'Azienda si colloca.

1. GLI AZIONISTI

La proprietà di Dolomite Franchi è interamente posseduta dalla società austriaca Radex Vertriebsgesellschaft M.b.H, che a sua volta fa capo alla holding RHI AG. L'azienda distribuisce regolarmente utili all'azionista unico. Non si sono verificate nell'ultimo anno, né nel triennio precedente modifiche nella composizione dell'azionariato.

STAKEHOLDER	RELAZIONE	ATTIVITA' DI DIALOGO
PERSONALE	Il loro lavoro permette il funzionamento e lo sviluppo dell' azienda	Attività di Informazione e formazione Rete Intranet – Roxtra Bacheca aggiornata RLS in costante cooperazione per Sicurezza e Ambiente
FORNITORI	Integrazione dell' implementazione del loro materiale e sostenibilità dello stesso Benchmarking relazionale e di attività per il confronto con i maggiori concorrenti	Incontri periodici in materia di schede di sicurezza dei prodotti Nuovi materiali con migliori performance in termini di sicurezza e ambiente Collaborazione con attività di Ricerca e sviluppo Fiere e Convegni
CLIENTI	Relazione Diretta o indiretta tramite agenti o personale di vendita e marketing del Gruppo	Definizione degli standard sia di prestazioni che di impatto ambientale dei nostri prodotti Collaborazione con attività di Ricerca e Sviluppo Presentazioni di nostri prodotti innovativi Fiere e Convegni Customer satisfaction
SINDACATI	lavoro di collaborazione continua. Interlocutori primari sui temi di lavoro, occupazione, sicurezza e ambiente	Confronto costante con RSU Relazione sulla gestione e andamento del mercato, investimenti, ambiente e sicurezza Confronto con OOSS per problemi di contrattazione a livello nazionale , locale e sui punti strategici
ENTI DI CERTIFICAZIONE e AUDITORI GRUPPO	Un rapporto diretto con gli Enti del Gruppo e con il personale specializzato per Audit di Gruppo per IMS e assicurazione	Audit Stesura normative in collaborazione Scambio Auditori con aziende del Gruppo
ISTITUZIONI	Interlocutori per nuove normative, controlli e richieste di approfondimento in materie di sicurezza, ambiente rilascio di licenze e/o autorizzazioni	Rapporti costanti Monitoraggi Tavoli tecnici Tavoli di confronto
COMUNITA' LOCALI	Confronto sulle problematiche comuni e indicazione delle soluzioni in tema ambientale Collaborazione in iniziative sociali e culturali Condivisione delle innovazioni tecniche ove applicate a temi di sicurezza e ambiente	Rapporti costanti Tavoli tecnici Monitoraggi Condivisione delle iniziative sociali e culturali
AZIONISTI	Tramite la società controllante e le consociate del Gruppo Rappresentanti del Board	Governance e regolamentazioni Condivisione politica di risk management

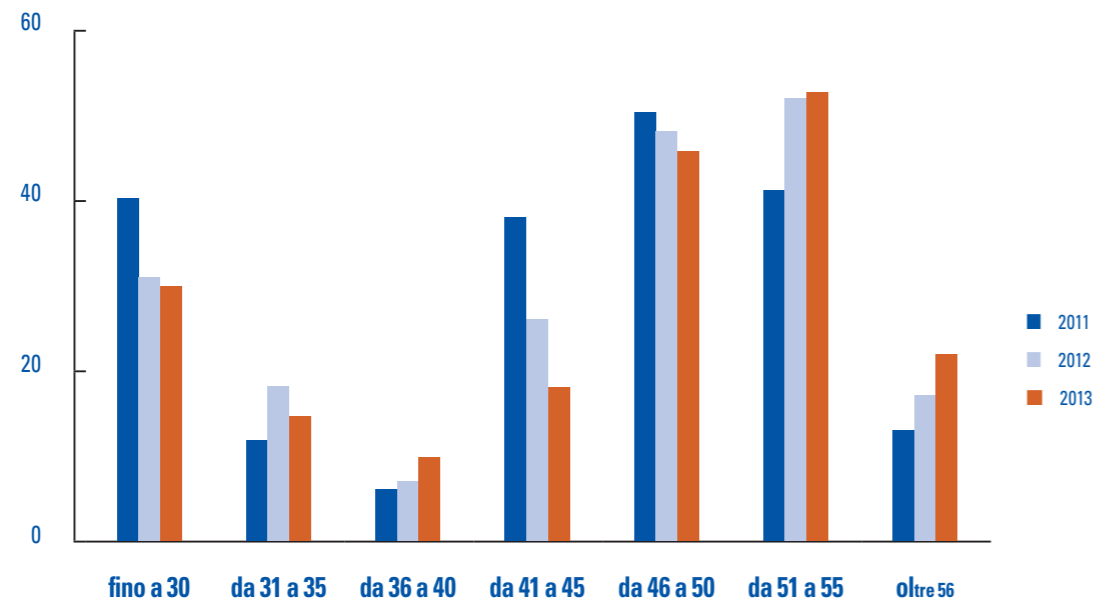
ANDAMENTO DEL PATRIMONIO E DEGLI UTILI IN MIGLIAIA DI EURO

Anno	2011 Valori	2012 Valori	2013 Valori
Patrimonio netto	14.968	11.445	10.124
Risultato	4.423	3.796	2.528
Utili distribuiti	7.318	3.849	2.528

2. LE RISORSE UMANE

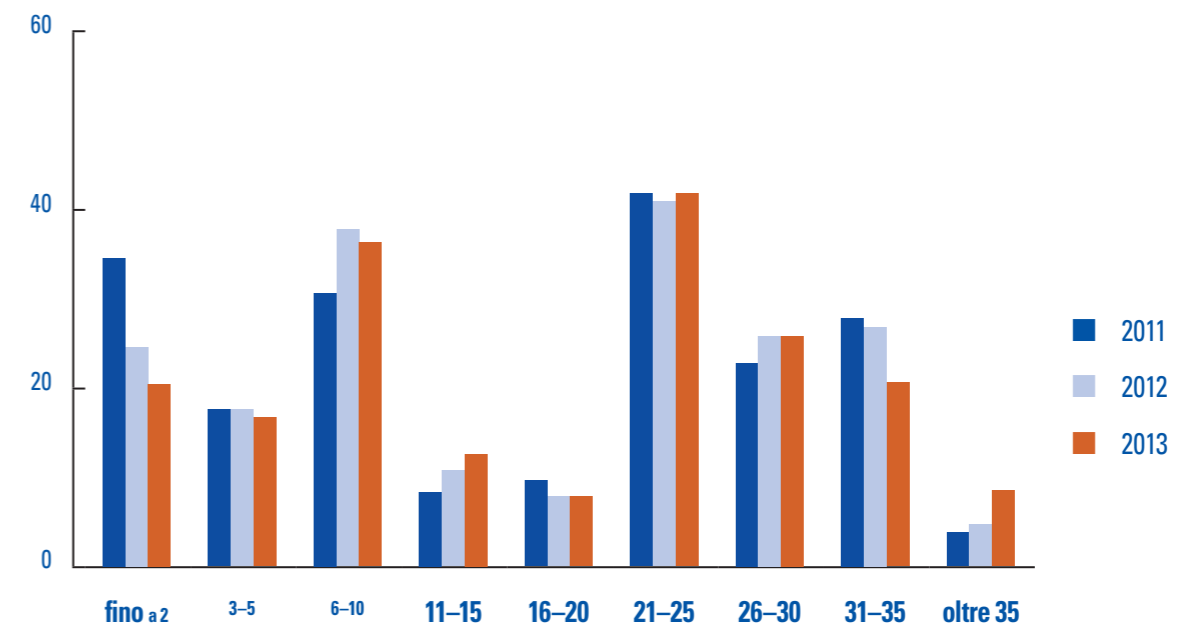
Dolomite Franchi crede che le persone siano, oggi più che mai, la risorsa più importante per far fronte alle sfide del presente e garantire lo sviluppo del futuro, considera un elemento fondamentale del proprio successo la capacità di valorizzarne le potenzialità; ne promuove la crescita professionale ed umana nonché il lavoro in team. Il personale della Dolomite Franchi a raggiunto le 192 unità al 31/12/2013 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di otto unità.

L'ETÀ MEDIA DEGLI ADDETTI



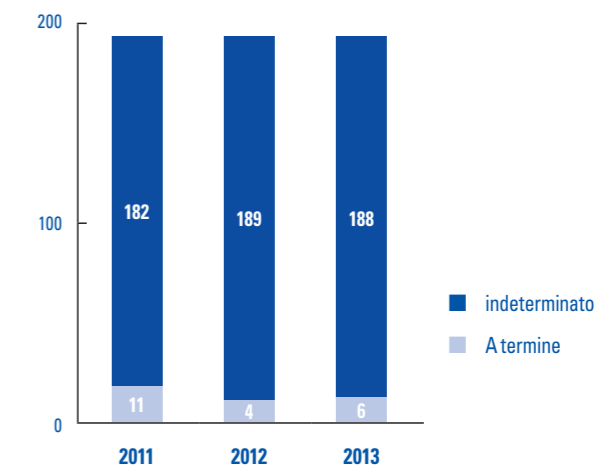
L'anzianità di servizio è di circa 25 anni.

ANZIANITÀ DI SERVIZIO



UN NUMERO TRASCURABILE SUL TOTALE DEGLI OCCUPATI AL 31/12 DI OGNI ANNO

Dolomite Franchi assicura non solo crescita occupazionale ma anche posti di lavoro stabili e in un'economia che rincorre la flessibilità, questo dato in controtendenza sta a sottolineare la qualità del lavoro. I contratti a termine rappresentano un numero trascurabile sul totale degli occupati come si può vedere in tabella.



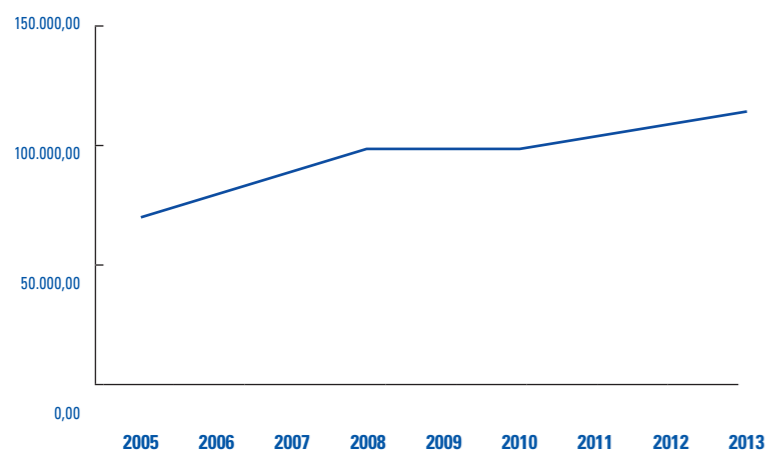
Organico	Media 2013	Media 2012	Media 2011
Dirigenti	2	2	3
Impiegati	53	53	49
Operai	139	144	146
Altri	1*	1*	1
	195	200	199

* Personale distaccato

ALTRE INIZIATIVE A FAVORE DEL PERSONALE

Anno	Fondo Sociale
2005	75.889,00
2006	84.639,00
2007	93.389,00
2008	102.139,00
2009	102.139,00
2010	102.139,00
2011	107.000,00
2012	112.000,00
2013	117.000,00

FONDO SOCIALE



Significativa è la concentrazione degli addetti dello stabilimento nella realtà territoriale di riferimento, che conferma il peso dell'unità produttiva nel contesto occupazionale dell'alto Sebino.

Secondo le esigenze del settore. La forza lavoro femminile è concentrata a livello impiegatizio. La presenza di impiegate madri è pari al 50% delle lavoratrici per favorire la conciliazione lavoro - famiglia, Dolomite Franchi ha concesso alle lavoratrici madri (poiché così poche) flessibilità di orario, concordandolo con la direzione e l'ufficio Personale e tenendo conto sia delle esigenze personali che di quelle operative degli uffici.

Altre Iniziative a favore del personale

Nel 2013 Dolomite Franchi ha incrementato la quota relativa al finanziamento elargito per il fondo sociale al quale possono aderire tutti i dipendenti e famigliari per ottenere il rimborso di una quota parte delle spese mediche sostenute.

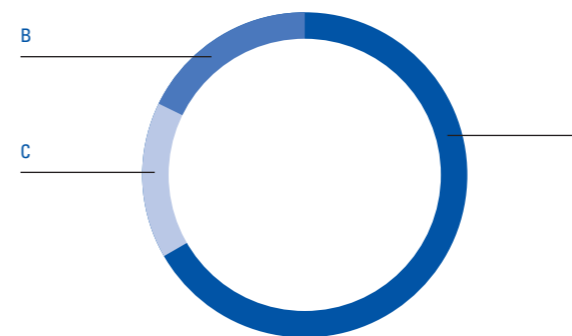
L'azienda come impegno nel rispetto delle consuetudini, in occasione della festività di S.Barbara (Patrono dello Stabilimento) premia con il riconoscimento di un dono i dipendenti con 25 e 35 anni di servizio in azienda ed invita tutti i dipendenti ad un comune momento conviviale, che si finalizza con il pranzo sociale.

Dolomite Franchi dispone di un servizio di mensa aziendale i cui costi sono a carico dell'azienda per circa 84%. Particolare rilevanza viene attribuita al premio di risultato. I criteri di calcolo sono frutto della contrattazione aziendale con i sindacati e rappresenta mediamente il 10% del totale retribuzione media di un operaio e l' 7,3% del totale delle retribuzioni media di un impiegato. Per tutto il personale è prevista, a spese dell'azienda un polizza cumulativa infortuni, aggiuntiva a quella obbligatoria Inail, che copre il rischio morte e l'invalidità permanente.



Pranzo sociale nel giorno di S. Barbara

PERSONALE DI MARONE



- A 66,7% Residenti a marone e zone
- B 17,7% Residenti a -15 km
- C 15,6% Residenti a +15 km



Celebrazione Santa. Messa nel giorno di S. Barbara protettrice dei minatori

GRUPPO, FORZA, ENERGIA: IL CIRCOLO VIRTUOSO DI DOLOMITE FRANCHI

Il nostro team è formato da persone capaci e competenti, che cooperano condividendo principi e valori etici che si traducono in operatività, forza, energia.

Innovazione significa capacità di diffondere in maniera capillare una cultura e un modo di essere dell'impresa. Significa, sicuramente, inserirsi in progetti sperimentali e/o a lungo respiro utilizzare specifici strumenti, ma anche cercare di diffondere

la capacità di tutte le risorse umane di innovare e di proporre, giorno per giorno, una ricerca continua di confronto. Le competenze, da sole, non sono sufficienti. Hanno una loro validità nel momento in cui sono condivise da tutte le risorse presenti in azienda. E' necessario, intervenire in tutti i processi per permettere a tutto il personale di condividere, di scambiare idee, ciò consente di sviluppare l'innovazione in maniera costante.



**PARTECIPAZIONE
E CONDIVISIONE
DEI VALORI**

3. I CLIENTI

I clienti di Dolomite Franchi sono principalmente grandi imprese siderurgiche che utilizzano direttamente i prodotti nei loro processi produttivi. Per esportare in tutti paesi Ue è necessario ottenere una certificazione di prodotto il cui rilascio implica il controllo delle sue caratteristiche unitamente al

controllo dell'intero ciclo produttivo dall'estrazione della materia prima al prodotto finito.

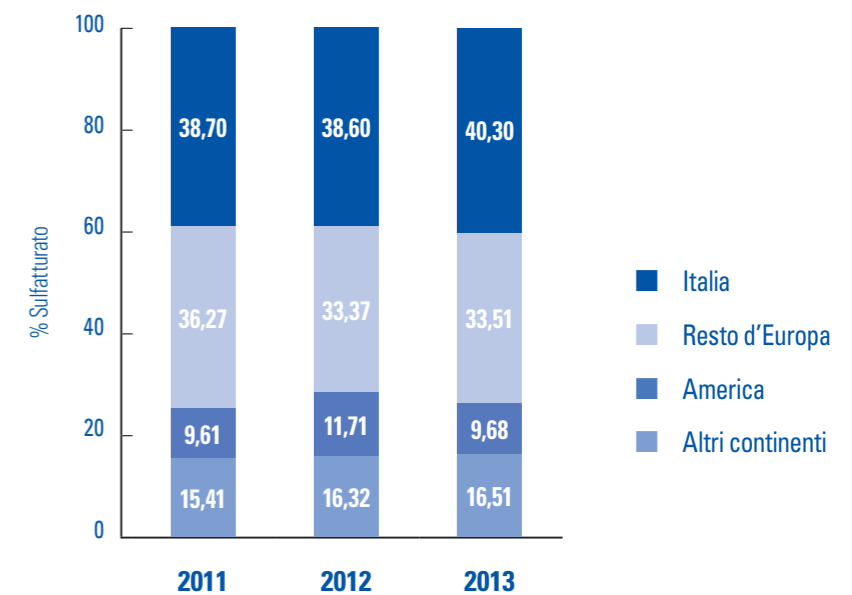
La certificazione attribuisce quindi affidabilità e sicurezza al prodotto ed impone allo stabilimento di calcolare alla fine di ogni esercizio le percentuali di prodotto contestato per motivi tecnici e quindi difettosi.

Dolomite Franchi ha da tempo instaurato con i propri clienti un rapporto di collaborazione basato sulla reciproca fiducia e sul rispetto rigoroso dei termini contrattuali. La customer satisfaction è monitorata costantemente attraverso il rapporto personale con i clienti e con il recepimento delle loro esigenze più che con indagini specifiche.

Nel 2013 le vendite nazionali sono state pari al 40,3% in aumento rispetto all'esercizio precedente, la percentuale di esportazione è stata pari 59,7% e sono state destinate in parte a stati dell'unione europea in parte all'oltremare.

	2011	2012	2013
Incidenza dei costi di reclamo sul fatturato	0,03	0,10	0,05

ESPORTAZIONI PER PAESE



4. I FORNITORI

Dolomite Franchi si impegna a non discriminare i propri fornitori.

Compie una seria selezione a testimonianza della qualità dei suoi fornitori e poiché la qualità del prodotto finito dipende anche dalla qualità del materiale in entrata, richiede un certificato di analisi che ne attesti le caratteristiche e i requisiti.

Vi è da parte dell'ufficio acquisto la verifica dei requisiti tecnico professionali delle aziende, un colloquio tra il responsabile interno e quello delle aziende esterne e la verifica della corretta applicazione di norme per il rispetto e la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori delle imprese fornitrici.

L'azienda ove possibile privilegia, a parità di requisiti tecnici – merceologici ed economici i fornitori residenti nelle zone limitrofi al sito produttivo di Marone e questo a sostegno dell'occupazione e della creazione di ricchezza per l'economia locale.

Nel 2013, su un totale di 558 fornitori, 217 avevano sede in Brescia e provincia e 63 dei quali a Marone ed hinterland.

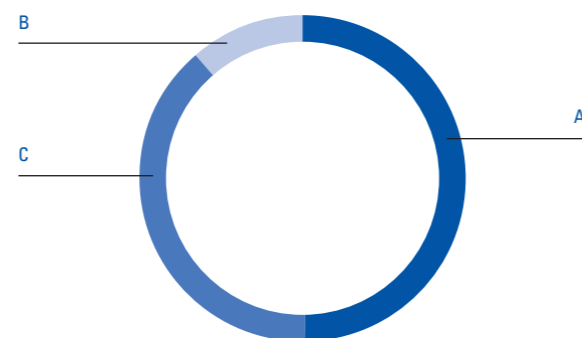
Se si escludono le forniture di materie prime la cui reperibilità non può avvenire a livello locale, significativo è il peso dei fornitori della zone limitrofi lo stabilimento anche per valori di fornitura. I fornitori locali hanno venduto beni e servizi allo Stabilimento di Marone per quasi 3.150.000 Euro.

L'utilizzo dell'energia elettrica e dell'energia chimica (metano carbone e leganti) necessari alla produzione sono tra le materie prime che incidono per la maggiore sulle voci di costo del prodotto finito; per ovviare parzialmente a questo si è ricorso all'utilizzo flessibile dell'energia elettrica acquistandola da diversi operatori grazie a un lento processo di liberalizzazione del mercato.

5. LA COMUNITÀ DI RIFERIMENTO

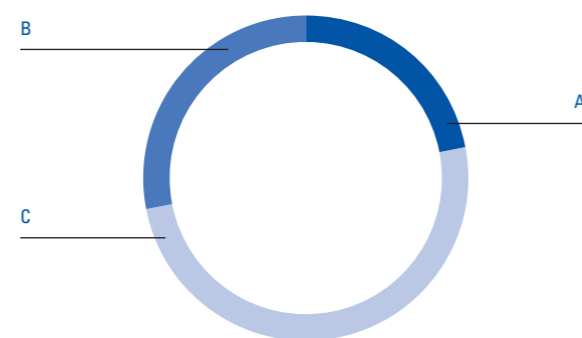
Nella definizione di comunità di riferimento gioca un ruolo chiave lo stabilimento sia in termini di occupazione che di creazione di ricchezza per

TOTALE FORNITORI DOLOMITE FRANCHI



A	49,80 %	Fornitori Italia e estero
B	11,30 %	Fornitori marone e Zone limitrofi
C	38,90 %	Fornitori brescia e provincia

BENI E SERVIZI ESCLUSE MATERIE PRIME



A	22%	Marone e Zone limitrofi
B	28%	Brescia e provincia
C	50%	Altre località

l'economia locale. Dolomite Franchi pur operando su scala mondiale continua ad identificarsi con la comunità locale a cui dedica importati risorse. Prezioso il ruolo della direzione aziendale, che ha intensificato, attraverso una costante ricerca di dialogo ha permesso una collaborazione con

le istituzioni e associazioni locali e a secondo dei bisogni espressi dal territorio, incoraggia le iniziative socio-culturali finanziando progetti, eventi, manifestazioni che contribuiscono alla crescita del paese, al benessere della collettività, consolidando e rinnovando la sua immagine tra la gente. **Dolomite Franchi continua ad investire ed apportare miglioramenti alle modalità produttive al fine di continuare ad essere una risorsa positiva per il contesto locale.**

Quest'anno la società ha promosso diverse attività e/o stata partecipe in varie manifestazioni. Tra le iniziative possiamo annoverare:



DALL'OLIVO ALL'OLIO – MARONE 2013

"Dall'olivo all'olio", manifestazione che si è svolta a Marone, sul lago d'Iseo, giunta alla XIV edizione.

Il programma di "Dall'olivo all'olio" ha proposto fra l'altro, numerose iniziative gastronomiche e culturali tra cui cene itineranti, visite allo storico mulino Panigada, presentazioni di libri, recita di passi di prosa e poesie a cui si è potuto assistere degustando sfiziosi assaggi enogastronomici, e spettacoli teatrali.



3A EDIZIONE - 26 MAGGIO 2013 TRENTAPASSI SKYRACE

Si è svolta anche quest'anno, il 26 maggio, dopo il successo delle precedenti edizioni la Trentapassi Skyrace.

Un percorso di 17,5 km con poco meno di 1400 m di dislivello che, partendo dal lungolago di Marone, in soli 4 km guadagna 1000 m di quota con una salita sempre in crescendo che diventa infine una divertente ma impegnativa arrampicata alla Corna Trentapassi, Trentapassi Skyrace ha confermato e rafforzato il successo delle due precedenti edizioni aggiungendo la Trentapassi Vertical Race: gara di sola salita, portando il numero complessivo degli

atleti per l'edizione 2013 a 360. Numeri importanti anche per il personale di supporto e assistenza alla manifestazione, uomini del Soccorso Alpino, dei gruppi di Protezione Civile di Marone e Zone, volontari delle molte associazioni di Marone tra cui la Proloco, la Polisportiva, il Gruppo Alpini e CAI Marone nonché i cittadini Maronesi che hanno liberamente offerto la loro preziosa collaborazione.

• Contributo all'acquisto di una nuova Ambulanza

Nuova sede e nuova ambulanza per il gruppo dei volontari di Sale Marasino che hanno ricavato nell'ex stazione ferroviaria una nuova sala per le lezioni e un nuovo deposito dove è stata posta **la nuova ambulanza** che andrà a rafforzare il servizio reso dal gruppo Sebino. Il contributo elargito consente di continuare ad erogare alla popolazione della zona i servizi di primo soccorso, offre mezzi e persone qualificate per interventi che risultano tanto efficaci quanto più rapidamente vengono effettuati.





- **Un contributo alla Banda Municipale S. Cecilia di Marone** che oltre che a suonare e a portare allegria a Marone opera nel sociale. I componenti della Banda, hanno augurato buone feste invitando la popolazione al Concerto di Natale il 26 dicembre presso la Sala della Comunità di Marone. Domenica 15 dicembre la Banda Municipale S. Cecilia di Marone ha suonato per il Gruppo Volontari Ambulanza Sale Marasino in occasione dell'inaugurazione della nuova ambulanza. All'acquisto ha contribuito anche Dolomite Franchi

- **Crucifixus 2013 Valcamonica e Lago d'Iseo**

Dal'1 al 20 aprile 2013 si è svolto **Crucifixus Festival di Primavera**, il principale festival di Teatro Sacro in Italia che, giunto alla sua sedicesima edizione, decide di iniziare un profondo processo di cambiamento e che troverà piena realizzazione nelle prossime edizioni e lo renderà sempre più un festival del territorio e della comunità.



- **Contributo finalizzato a piccoli interventi di manutenzione al Santuario della Madonna della Rota**, piccola e caratteristica chiesa montana che sorge poco sopra il paese di Marone, che rappresenta ancora oggi un punto di riferimento per la comunità maronese testimonianza di un passato artistico non trascurabile. Meta ideale per la preghiera e il raccoglimento, così come per una passeggiata culturale immersi nel verde della natura.

- **L'erogazione di un contributo alla scuola materna "G. Cristini -A Franchi "di Marone** finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa e alla scuola materna "Cornelia Franchi Zaniboni" di Zone.

- **la sponsorizzazione del concorso internazionale di pittura esemporanea** intitolato " Marone, il Lago, la Gente" svoltosi a fine luglio.

- **donazione annua, per il mantenimento dell'associazione "Boce de Franchi"**, fondata nel 1995, la quale è composta da lavoratori ed ex lavoratori della Dolomite Franchi, che si ritrovano per azioni sociali e per gite organizzate in ambito culturale.

- **L'erogazione annua, in campo nazionale** con le maggiori associazioni legate alla ricerca sulle malattie e alla prevenzione delle stesse e la salvaguardia dell'infanzia nel mondo (AIRC, ABE, ADMO, Unicef.)

Per quanto riguarda i programmi in campo ambientale, l'Azienda prosegue, in accordo alle prescrizioni AIA, dei vari Enti Tecnici e del Comune di Marone, a tutte quelle attività rivolte a verificare periodicamente i livelli di emissioni in atmosfera a tutela della qualità dell'ambiente, in particolare continua l'attività di monitoraggio della qualità dell'aria tramite la centralina di campionamento acquistata da Dolomite Franchi ed operativa 24 ore su 24, sotto la supervisione dell'ARPA di Brescia. Dolomite Franchi si è impegnata inoltre ad effettuare



la pulizia delle strade del Comune, questo servizio viene svolto per circa 25 ore mensili oltre ad eventuali interventi aggiuntivi in caso di eventi o necessità. Si tratta di un servizio particolarmente positivo che ha apportato un sensibile miglioramento del contesto urbano.



primo classificato: Guerini Veronica



secondo classificato: Cristini Beniamino

• **II° Edizione bando borsa di studio anno accademico 2013/2014**

Dolomite Franchi con il patrocinio del Comune di Marone, ha indetto il secondo bando per l'assegnazione anno accademico 2013/2014, di una o due borse di studio per il valore complessivo di Euro 3.000,00 utili a sostenere, durante il ciclo di studi universitari, alcuni studenti maronesi con la speranza che diventino futuri dirigenti e amministratori.

L'obiettivo è quello di agevolare ragazzi meritevoli, i fondi saranno riservati a studenti (che non abbiano compiuto ancora i 28 anni) iscritti ai vari indirizzi delle facoltà di Ingegneria, Chimica, Fisica, Geologia ed Economia e Commercio.

Nel corso della manifestazione dall'olio all'ulivo il 7 giugno 2013 si è svolta la cerimonia di premiazione del primo bando di assegnazione borse di studio.



PARTE TERZA

LA RESPONSABILITA' ECONOMICA

LA FORMAZIONE E IL CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO

CREAZIONE VA- CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO IN MIGLIAIA DI EURO

Conto economico a valore aggiunto	2011 Valori	2012 Valori	2013 Valori
1) RICAVI			
Ricavi delle vendite e prestazioni	45.424	46.719	41.456
Variazioni delle rimanenze prodotti	258	366	-607
Altri ricavi e proventi	1.394	2.078	1.251
TOTALE RICAVI	1) 47.076	49.162	42.100
2) COSTI OPERATIVI ESTERNI			
Materie prime	14.280	15.127	12.234
Servizi	12.552	12.861	11.589
Godimento beni di terzi	278	293	298
Variazioni delle rimanenze materie prime	-101	-104	277
Oneri diversi di gestione	580	795	791
TOTALE COSTI OPERATIVI ESTERNI	2) 27.590	28.972	25.189
Valore aggiunto (va)	(1-2) 19.486	20.190	16.911
3) COSTI OPERATIVI INTERNI			
Personale	11.534	12.076	11.311
Ammortamenti	1.201	1.258	1.389
accantonamenti rischi		244	364
TOTALE COSTI OPERATIVI INTERNI	3) 12.735	13.577	13.064
4) RISULTATO OPERATIVO AZIENDALE (EBIT)	(1-2-3) 6.751	6.612	3.847
5) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Interessi attivi	280	154	102
Oneri finanziari	294	267	338
Utili su cambi	109		
Perdite su cambi		116	215
6) PROVENTI E ONERI NON CARATTERISTICI			
Proventi			
Oneri			
7) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Plusvalenze	137	730	490
Minusvalenze		735	
8) RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	6.983	6.379	3.886
9) IMPOSTE SUL REDDITO	2.560	2.583	1.359
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.423	3796	2.528

Il Valore Aggiunto rappresenta la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio a vantaggio dei suoi interlocutori. Con la sua determinazione si è inteso fornire ulteriori parametri per misurare la remunerazione dei fattori ed è in questa prospettiva che, ad esempio, i lavoratori cessano di rappresentare un costo e divengono parte del maggior valore creato dall'azienda. Una scelta motivata dalla volontà di ancorare i progetti illustrati nel Rapporto di Sostenibilità a dati concreti, analizzabili e verificabili. Nella prassi il risultato economico è rappresentato dall'utile d'esercizio che costituisce il beneficio derivato dall'investimento per i detentori del capitale sociale. Tuttavia, a trarre vantaggio dalla distribuzione della ricchezza prodotta da un'impresa non sono solo i soci e gli azionisti, ma tutti gli Stakeholders interessati e coinvolti, a vario titolo, nell'attività aziendale. In sostanza, il bilancio sociale prevede un'attività di contabilità e di riclassificazione di tradizionali grandezze economico monetarie (ad esempio, il conto economico) in relazione alle performance sociali/ambientali dell'impresa: attraverso la costruzione di indicatori significativi, si fa in modo che i dati contabili esprimano anche la propria valenza sociale, in termini, appunto, di "valore aggiunto".

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Nel 2013 il Valore Aggiunto Lordo (VAL) è andato per:

- il 66,88% ai dipendenti sotto forma di salari e stipendi, TFR e oneri;
- alle istituzioni l' 8,04% sotto forma di imposte dirette;
- il 10,37% all'impresa sotto forma di ammortamenti e accantonamenti;

il 17,61% ai finanziatori sotto forma di oneri finanziari e dividendi su utili dell'esercizio.

1. AI DIPENDENTI

Il valore distribuito ai dipendenti, sotto forma di costo del personale sostenuto da Dolomite Franchi S.p.A.

Nel 2013 per salari, stipendi, indennità di TFR, e oneri sociali è ammontato a Euro 11.311 valore espresso in migliaia di Euro.

Rispetto agli anni precedenti si registra un decremento, dovuto al decremento del fatturato, del Valore aggiunto riportato in tabella e all'utilizzo della CIGO.

Nella voce salari e stipendi sono compresi i trattamenti migliorativi al personale in seguito ai rinnovi del contratto di secondo livello, e ai premi at personam.

Infine, considerando la residenza dei dipendenti dello Stabilimento di Marone si può stimare che circa il 60% del valore complessivo dei trattamenti erogati sia andato a beneficio dei residenti di Marone e delle zone limitrofe.

DISTRIBUZIONE DI VALORE AGGIUNTO

Conto economico	2011		2012		2013	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
Dipendenti						
Totale dipendenti	11.534	59,19	12.076	59,81	11.311	66,88
Impresa						
Totale impresa	1.201	6,16	1.502	7,44	1.754	10,37
Istituzioni						
Totale istituzioni	2.560	13,14	2.583	12,79	1.359	8,04
Finanziatori						
Totale finanziatori	4.328	22,21	4.025	19,94	2.978	17,61
Altri						
Totale altri	-137	-0,70	4	0,02	-491	-2,90
Totale generale	19.486	100	20.190	100	16.911	100

VALORE AGGIUNTO AI DIPENDENTI IN MIGLIAIA DI EURO

	2011	2012	2013
Salari-stipendi	7.998	8.284	7.869
TFR	698	662	626
Oneri sociali	2.785	2.886	2.727
Altri costi	52	244	89
Totale costi personale	11.533	12.076	11.311

VALORE AGGIUNTO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE-IMPOSTE CORRENTI
IN MIGLIAIA DI EURO

	2011	2012	2013
Imposte correnti	2.522	2.563	1.492
Acc/utilizzi imposte differite	38	20	(133)
Totale	2.560	2.583	1.359

VALORE AGGIUNTO ALLA PA LOCALE-IMPOSTE CORRENTI IN MIGLIAIA DI EURO

	2011	2012	2013
Imposte dirette irap	603	609	461
Addiz. comunali/regionali su salari e stipendi	127	155	147
	730	764	608

VALORE AGGIUNTO AI FORNITORI DI CAPITALE IN MIGLIAIA DI EURO

Impresa / Finanziatori	2011	2012	2013
Ammortamenti	1.201	1.258	1.389
Accantonamenti		244	364
Utili accantonati e/o distribuiti	4.423	3.796	2.527
Proventi e oneri finanziari	-95	229	451
Totale impresa e finanziatori	5.529	5.527	4.732

2. ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Sempre prendendo a riferimento i dati di bilancio, per le Amministrazioni Locali (comuni e Regione Lombardia) si tratta solo di evidenziare voci già comprese nei valori indicati nella voce imposte correnti e che includono le imposte sul reddito di impresa versate sia alle Amministrazioni Centrali che Locali.

Il valore delle imposte correnti versate alle Amministrazioni Locali è risultato pari a 608 mila Euro in diminuzione rispetto agli anni precedenti. Si ricorda che il computo non comprende le imposte tasse indirette locali che pur essendo versate alle Amministrazioni Locali, non sono nel conto del valore aggiunto sotto riportato

3. ALL'IMPRESA E AI FINANZIATORI

L'azienda per svilupparsi e creare nuova ricchezza deve poter distribuire una equa remunerazione ai suoi finanziatori che diversamente non avrebbero interesse nell'investire.

Senza l'apporto di utile l'azienda non potrebbe avere futuro, ne potrebbe sviluppare la sostenibilità.

La Dolomite Franchi essendo una società a socio unico e reperendo la disponibilità di capitale di credito dalla RHI AG, tramite un sistema di tesoreria centralizzato, fa sì che gli interessi dell'impresa e quelli dei finanziatori coincidano, identificando l'impresa e i finanziatori in un unico fornitore di capitale a cui distribuire valore aggiunto.

L'andamento degli ammortamenti evidenzia una continuità di investimento.

INVESTIMENTI

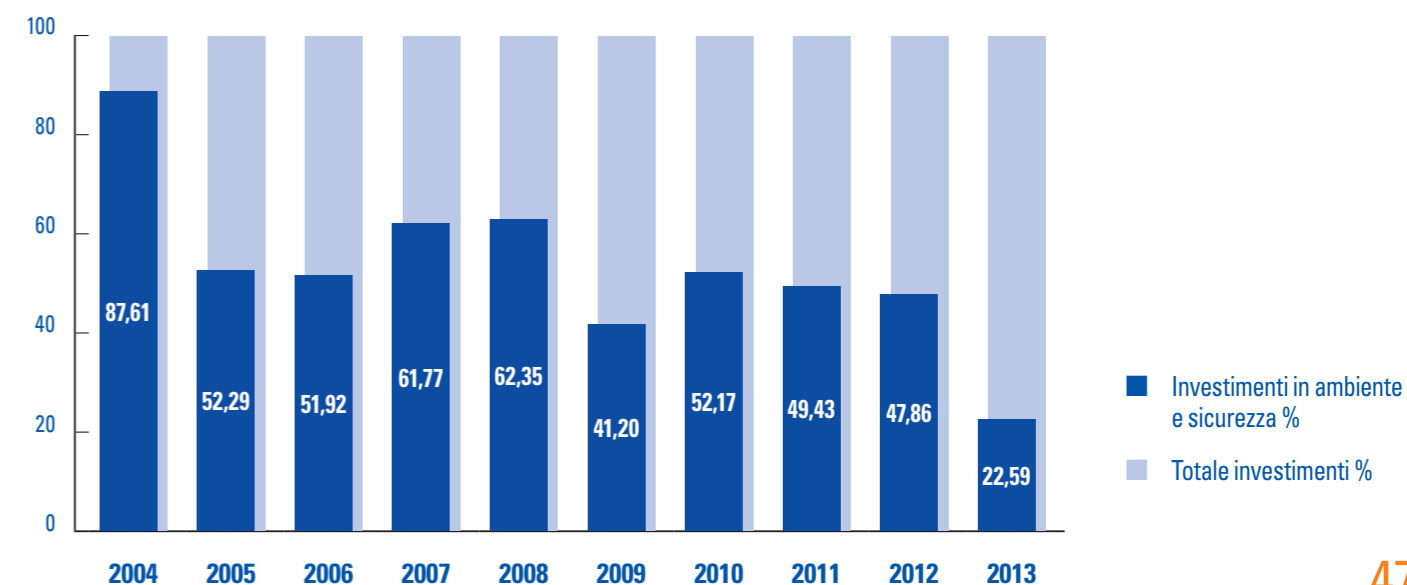
Gli investimenti per l'ambiente e la sicurezza sono sempre stati una nostra importante prerogativa e grazie alla collaborazione con la nostra Capogruppo austriaca, abbiamo potuto utilizzare parte dello stanziamento annuo, in tali attività. Nel 2013 sono stati effettuati rilevanti investimenti produttivi e di automazione quali l'installazione e messa in funzione della nuova "Pressa 4" e l'inizio della sostituzione della "Pressa 1". Tali investimenti riducono al 22,59% gli investimenti in ambiente e sicurezza, nonostante siano stati investiti circa 843 mila euro, il 29% in più rispetto al 2012.

Gli investimenti in ambiente e sicurezza hanno riguardato nello specifico, il termo ossidatore rigenerativo per il trattamento delle emissioni provenienti dal reparto di produzione mattoni con il parziale recupero di calore proveniente dal processo stesso; l'aspirazione ausiliaria al reparto forni di sinterizzazione per eventuale fermo impianto dovuto a una temporanea interruzione di corrente elettrica, la creazione di una nuova area per il laboratorio nel reparto preparazione e produzione masse, l'ossidazione artificiale delle pareti di Cava nel comune di Zone, il rinverdimento e il rifacimento del ponte tipo Bailey nella zona arrivo teleferica.

Come si evince dal grafico sotto riportato Dolomite Franchi ha sempre avuto la sensibilità di legare le nuove



infrastrutture produttive con un'attenzione particolare all'ambiente e sicurezza, anello imprescindibile dell'innovazione.





PARTE QUARTA

LA RESPONSABILITA' NON ECONOMICA

CONSUMO DI RISORSE NATURALI

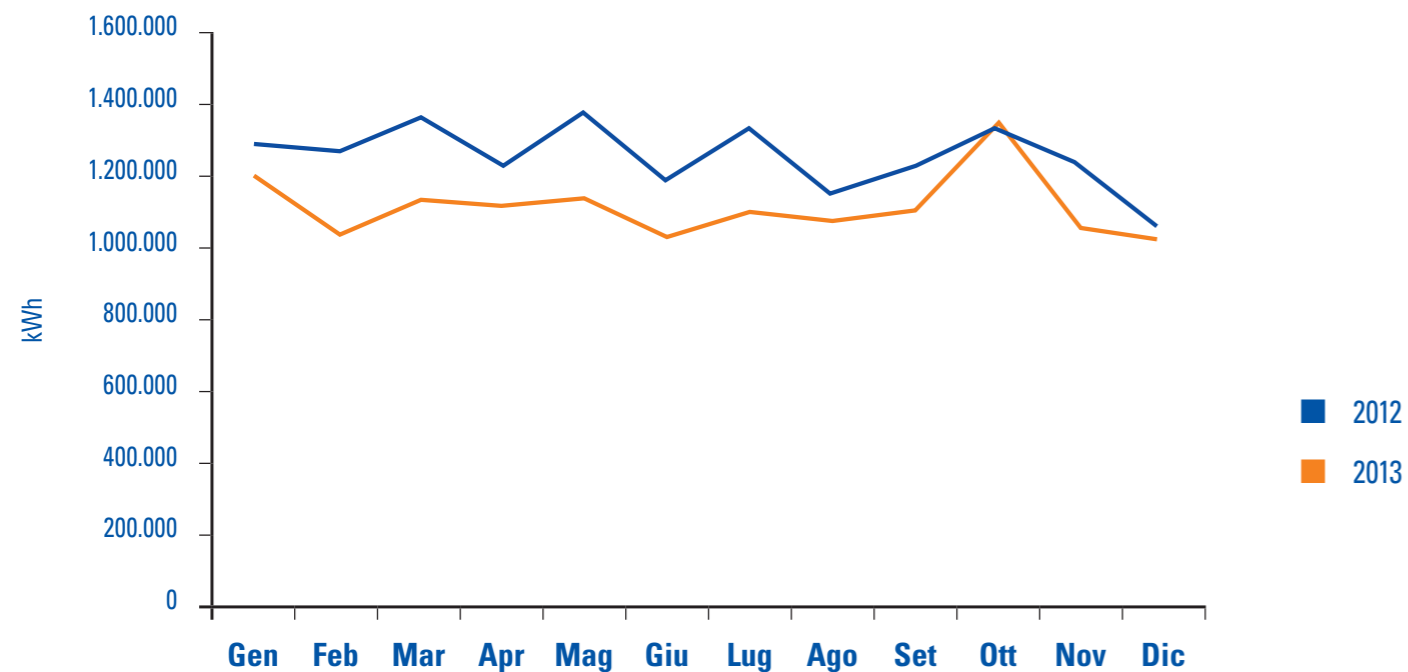
UTILIZZO ENERGETICO NEL PERIODO

Quantità	2011	2012	2013
Gas naturale consumato [kWh]	25.690.590	29.441.498	28.705.379
Elettricità consumata [kWh]	15.618.000	15.221.000	13.702.000
Gasolio consumato [kWh]	390.279	375.811	323.728
Combustibile solido consumato [kWh]	216.660.483	192.863.210	165.843.286
Totale energia consumata [kWh]	258.359.352	237.901.518	182.739.551

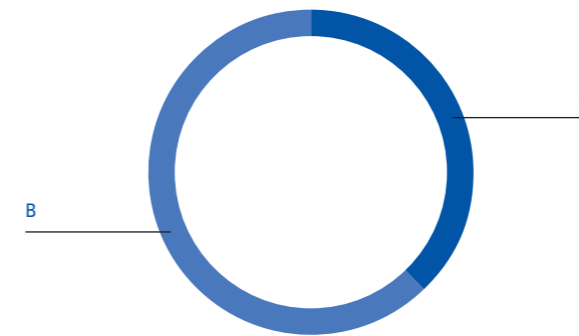
La tutela dell'ambiente e la prevenzione dei rischi sono obiettivi che la direzione di Dolomite Franchi non perde mai di vista nelle decisioni che è chiamata a prendere. La produzione dello stabilimento ha un impatto ambientale, dovuto principalmente al tipo di processo, al fabbisogno energetico e alle emissioni legate al ciclo produttivo, ma grazie all'innovazione e agli investimenti intrapresi ormai da anni, questo non solo si è potuto attenuare ma è sotto costante monitoraggio sia da parte dell'azienda che degli enti preposti. Il raggiungimento dell'AIA ed il suo mantenimento grazie anche alla certificazione UNI EN ISO 14.001 sono garanzia del controllo e della gestione ambientale.

ANDAMENTO CONSUMI

Referenza dati: Report consumi di energia elaborato da consulente energetico di fiducia FEDABO.

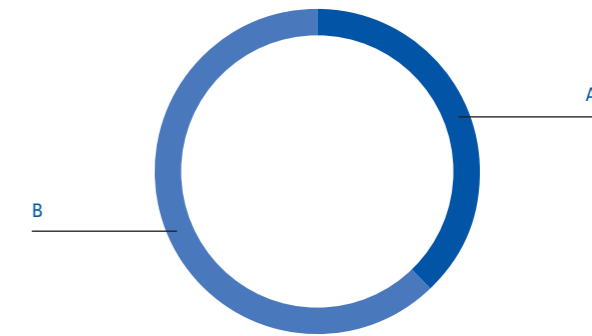


PROFILO DI CONSUMO 2012



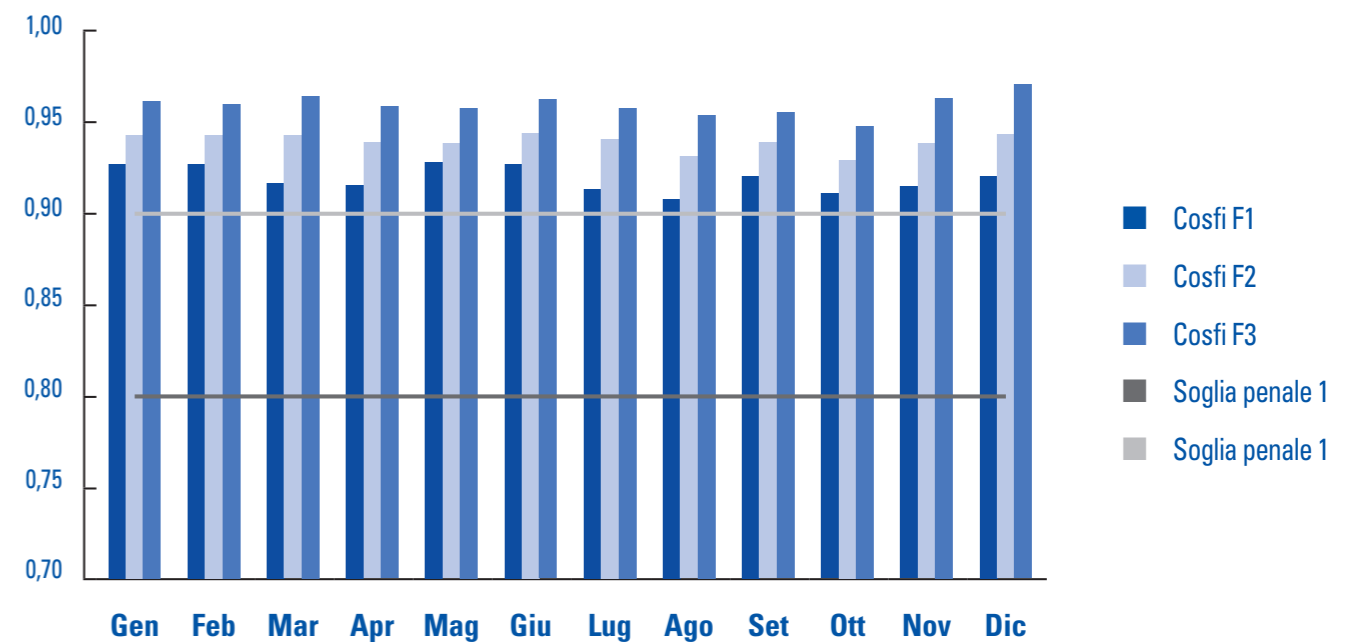
A 38% Peak
B 62% OFF-Peak

PROFILO DI CONSUMO 2013

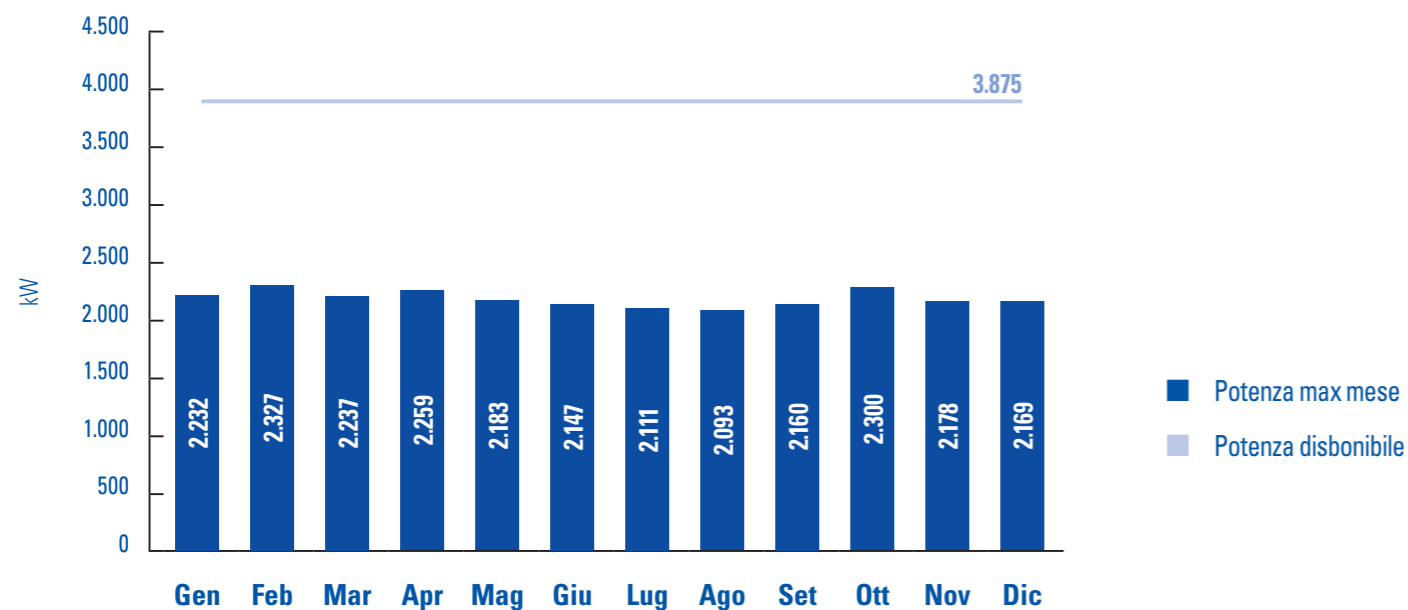


A 39% Peak
B 61% OFF-Peak

ENERGIA REATTIVA – COSFI



IMPEGNO POTENZA



LE EMISSIONI DI CO2 DELLO STABILIMENTO

Nel processo di produzione dei refrattari le emissioni di biossido di carbonio (CO2) sono sostanzialmente determinate:

dall'utilizzo del carbone, elemento necessario ed insostituibile nei processi di trasformazione

dall'utilizzo di combustibili di acquisto (principalmente gas metano) nei vari processi di combustione;

dal processo di sinterizzazione della pietra.

I dati sono inseriti nella Dichiarazione annuale delle emissioni e verificati da un ente terzo accreditato. La Dichiarazione, corredata da attestato di verifica, è

trasmessa annualmente al Ministero dell'Ambiente in accordo con il decreto legislativo 216/2006.

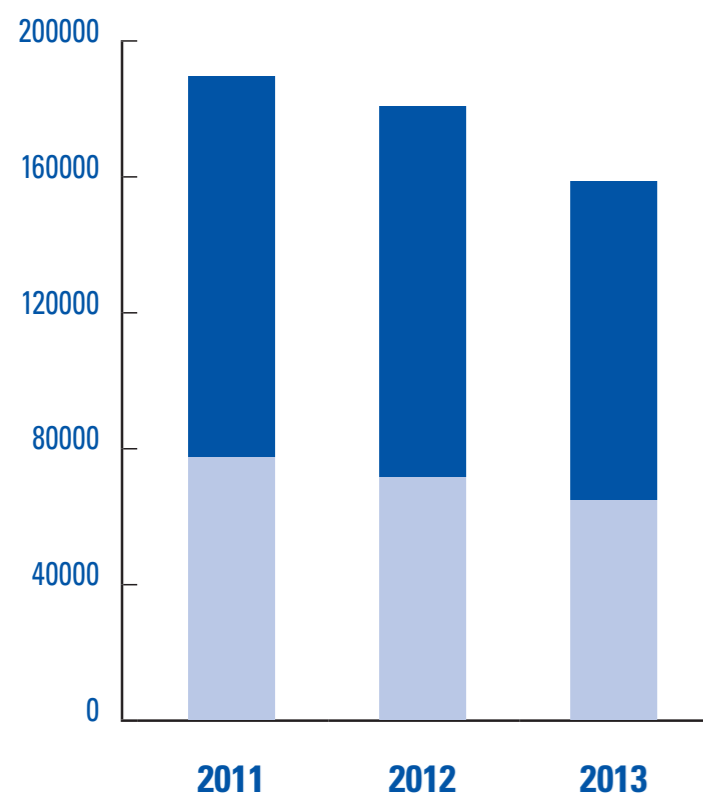
I quantitativi di CO2 sono quindi monitorati da Dolomite Franchi che non ha mai superato le quote assegnate. A partire dall'anno 2013, in concomitanza con l'avvio della terza fase del monitoraggio delle emissioni di CO2 (periodo 2013-2020) nel conteggio complessivo delle quote vanno considerate anche quelle derivanti dalla decarbonatazione della pietra. Di seguito una tabella riepilogativa dell'andamento quantitativi CO2 emessi negli ultimi 3 anni.



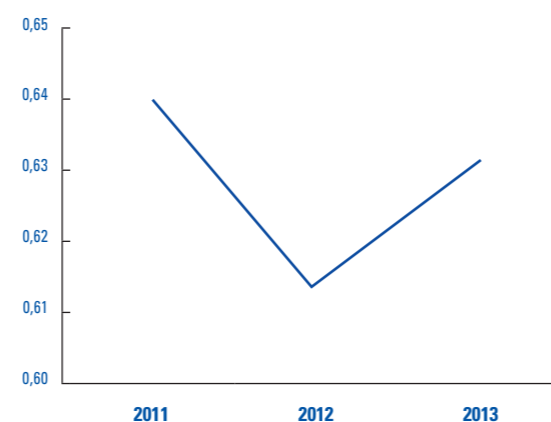
I CONSUMI DI ACQUA DELLO STABILIMENTO

EMISSIONI DI CO₂ NEL PERIODO

Quantità	2011	2012	2013
CO ₂ prodotta da combustibile solido e gassoso [t]	77.496	71.856	64.966
CO ₂ derivante da pietra dolomia [t]	111.392	108.019	93.783
Totale	2.560	2.583	1.359

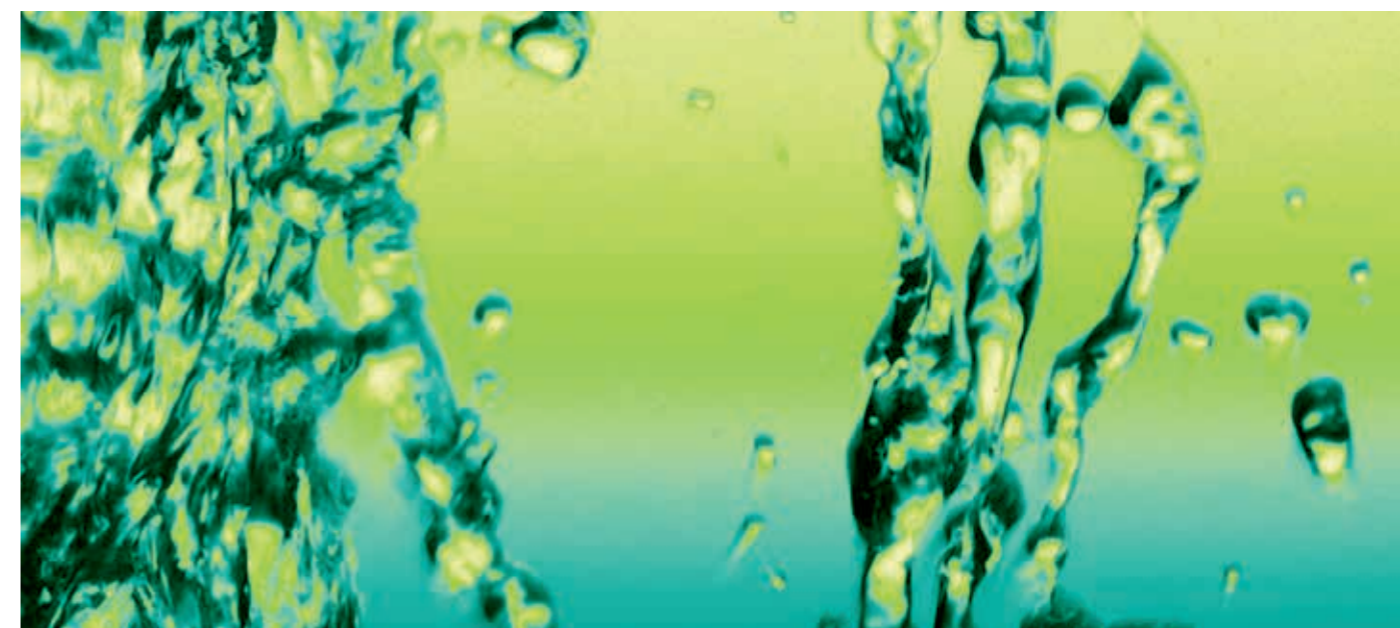


T DI CO₂ PER T DI TV PRODOTTE



Per il 2013 il calcolo è stato fatto sulla CO₂ da combustibili (carbone, metano e gas) e non è stata conteggiata l'emissione da decarbonazione non considerata negli anni precedenti, per poter comparare i dati. Valore leggermente superiore sulle t di CO₂ per t di TV prodotte dovuto anche alle fermate della produzione.

- t CO₂ da decarbonazione pietra
- t CO₂ da combustibile solido e gassoso



L'acqua è una preziosa risorsa al centro di interessi economici, ambientali e sociali, poiché risulta essere uno degli elementi più abbondanti in natura, ma anche uno dei più rari in quanto solo una piccolissima parte di questa risulta essere potabile.

Nel sito produttivo di Marone l'acqua viene utilizzata nel ciclo produttivo principalmente per il lavaggio della pietra. Per tale attività viene utilizzata l'acqua prelevata dal torrente Bagnadore, per quanto riguarda l'acqua potabile, viene fornita dall'acquedotto di Marone e viene utilizzata solamente per uso civile.

Per quanto concerne il trattamento delle acque di scarico, l'acqua utilizzata dopo essere stata impegnata nel ciclo produttivo viene depurata e viene nuovamente riutilizzata, ciò consente di ridurre il consumo idrico, di ridurre la produzione di acqua di scarico e di non sprecare preziosa acqua.

CONSUMI DI ACQUA

	Dati ambientali		
	2011	2012	2013
acqua da corpo idrico superficiale	78.835 m ³	73.588 m ³	67.462 m ³
acqua potabile	7.088 m ³	11.205 m ³	7.141 m ³
Totale consumi di acqua:	85.923 m³	84.793 m³	74.603 m³

RIFIUTI DELLO STABILIMENTO

Nell'ottica di una corretta gestione degli scarti generati dal ciclo produttivo, tutte le attività sono volte a massimizzare i recuperi per ridurre i quantitativi da avviare a smaltimento. All'atto della generazione di un rifiuto vengono dapprima verificate tutte le possibilità

di riutilizzo, riciclo e altre forme di recupero e, qualora, per impossibilità tecniche, tali attività non siano applicabili, in ultima analisi si considera il conferimento il conferimento in impianti autorizzati al trattamento o allo smaltimento.

Dolomite Franchi compie notevoli sforzi per recuperare e riutilizzare nel ciclo produttivo gli scarti provenienti dalla lavorazione dei mattoni che possono poi nuovamente trovare impiego nel medesimo processo.

Nel 2013 sono 2.640 le tonnellate riciclate ed equivalgono alla totalità dello scarto di lavorazione dei mattoni pari al 3,1% della produzione.

Sono definiti rifiuti quei materiali e quelle sostanze che non trovano più applicazione in processi e che quindi devono essere avviati a smaltimento o recupero in appositi impianti all'esterno dello stabilimento

Il materiale denominato "fini da sedimentazione" è gestito da una ditta esterna dall'aprile 2013 che ha in appalto la manutenzione delle vasche di sedimentazione per cui Dolomite Franchi non si occupa più dello smaltimento di questi materiali.

LA TABELLA RAPPRESENTA L'ANDAMENTO DEI RIFIUTI DELLO STABILIMENTO IN T/ANNO

	Dati ambientali		
	2011	2012	2013
Rifiuti avviati a smaltimento o recupero	1.983 t	3.085 t	3.087 t
Fini da sedimentazione idraulica	4.272 t	8.216 t	460 t*
Prodotto di scarto di lavorazione riciclato	2.942 t	2.797 t	2.640 t



LA FORMAZIONE

La politica aziendale per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro ha individuato la formazione come elemento fondamentale. Gli ultimi anni sono stati caratterizzati dal progressivo consolidamento delle attività di formazione rivolte all'aggiornamento professionale e alle pratiche di sicurezza. Nel 2013 sono stati pianificati 76 corsi nell'ambito Qualità/Ambiente & Sicurezza che hanno interessato 746 dipendenti con un indice pari a 3,89 (192 dipendenti a dicembre 2013). Inoltre sono stati eseguiti corsi di formazione sulla sicurezza al personale delle ditte esterne che ha interessato 80 addetti.

Nel 2013, fra i corsi inerenti la gestione della sicurezza si segnalano:

- Analisi della formazione pregressa in relazione ai requisiti prescritti dagli accordi Stato-Regioni di dic. 2011
- Rischio connesso a esposizione rumore e Formazione specifica su agenti fisici (Radiazioni ionizzanti, campi elettromagnetici e radiazioni ottiche artificiali)
- Sequenza delle attività e gestione delle comunicazioni nelle situazioni di emergenza (docente esterno); Formazione relativa alla POS 0.04: Piano d'emergenza e POS 0.05 Interventi in caso di infortunio
- Formazione su procedura POS0.02 Messa in sicurezza macchine e uso dispositivi di Lock-out/ Tag-out; Formazione utilizzo DPI
- Corso rischio esposizione agenti chimici/ cancerogeni;
- Rischio connesso alla movimentazione manuale dei carichi
- Corso per carrellisti conforme all'accordo Stato-Regioni (docente esterno);
- La formazione e aggiornamento per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- Formazione specifica personale di PORTINERIA: gestione ingressi - Piano di emergenza - Interventi in caso di infortunio - Formazione sistemi di rivelazione impianto antincendio;
- Formazione relativa alla logica PLC di automazione forno da tempera 1. Formazione sul quadro di comando e cassetta incluse procedure di riarmo riavvio impianto e descrizione delle nuove segnalazioni;
- Formazione particolare aggiuntiva per preposto;
- Formazione formatori alla sicurezza;
- Corso per addetti lavorazioni in spazi confinati o sospetti di inquinamento;
- Aggiornamento formativo squadra primo soccorso;
- Rischio esposizione agenti chimici;
- Formazione relativa alla POS004 Piano emergenza e POS005 Interventi in caso infortunio;
- Esecuzione della prova di emergenza;
- Sicurezza nell'uso esplosivo nelle operazioni di cava;
- Corsi ai sensi dell'Accordo Stato Regioni sull'utilizzo della pala e del carrello elevatore;
- Corsi ditte esterne: si continua la formazione di tutti gli addetti di ditte esterne prima del loro ingresso in azienda.

Tra gli altri corsi

Corsi eseguiti sulla gestione del sistema IMS ai nuovi assunti con particolare attenzione alle attività del reparto di destinazione.

Corso di lingua inglese.

Corso formazione per utilizzo software Gutwin.

Corso su funzionamento pressa 4.

Corso Lean Six Sigma.

Formazione su conduzione impianto abbattimento condensa.

- Recenti provvedimenti agenzia entrate e novità fiscali.

Formazione sulla manutenzione della pressa n.4 e formazione sul funzionamento della stessa pressa nuova.

Almeno una volta l'anno il datore di lavoro indice una riunione periodica stabilita dall'art. 35 del D.Lgs 81/2008 con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione RSPP, con il medico competente e con il Rappresentante dei lavoratori RLS. Nel corso della riunione viene esaminato il documento di valutazione dei rischi e le misure di prevenzione da adottare, l'adeguatezza dei dispositivi di protezione individuali e i programmi di formazione e informazione da svolgere.

D'intesa con il Medico Competente sono state sviluppate le seguenti attività in un'ottica di tutela e promozione della salute: somministrazione ai lavoratori

di un questionario sugli stili di vita, con l'obiettivo di valutare quale sia la percezione dei principali fattori di rischio per la salute; prosecuzione del progetto di accompagnamento ai lavoratori che intendono smettere di fumare con sostegno economico finale; programmazione di un intervento di un fisioterapista con l'obiettivo di addestrare i lavoratori ad adottare idonee posture sul lavoro e prevenire disturbi muscolo scheletrici.

Durante il 2013 si sono espletate tutte le procedure per permettere che entro la fine del mese di Febbraio 2014 possa essere installato presso i locali portineria un defibrillatore semi automatico esterno portatile (DAE); si procederà contestualmente alla formazione di nr. 21 componenti della squadra di primo soccorso interna che entreranno così a far parte del Progetto PAD (Public Access Defibrillation - Pubblico Accesso alla Defibrillazione), progetto nato per fronteggiare con tempestività le conseguenze dell'arresto cardiaco improvviso. Il defibrillatore portatile presente in Dolomite Franchi sarà censito da AREU (azienda regionale emergenza urgenza) e quindi sarà disponibile per utilizzi d'emergenza rivolti a terzi

Sono proseguiti gli incontri periodici tra i rappresentanti dei lavoratori il SPP e il medico competente finalizzati a recepire suggerimenti e istanze che poi vengono tradotti in azioni di continuo miglioramento sia dei luoghi di lavoro sia delle condizioni di lavoro stesso.



OB10- LIMITAZIONE INFORTUNI DEL PERSONALE DATI AI 31/12/13



ISO2 N° Infortuni annui (obiettivo <=7)	9
ISO3 N° Infortuni con durata superiore ai 40 gg (obiettivo = 0)	0
ISO4 N° Infortuni rapportato a 100 dipendenti (obiettivo <3,90)	4,64
ISO5 N° ore infortuni rapportato a 1000 ore lavorate (obiettivo <6)	3,83

RICERCA E SVILUPPO



Nel 2013 sono state avviate 34 nuove attività di ricerca e sviluppo, sono inoltre proseguite quelle iniziate negli anni precedenti.

Principalmente l'attività 2013 è stata volta a

- Validazione ed ufficializzazione dei mattoni Dol-Mag-Carb Pentabrick -M54-A e della massa da riparazione Pentarep 46;
- Prove in collaborazione con Leoben di mattoni ad alte prestazioni, composti da dolomite ad alta densità e magnesite elettrofusa.
- Prove di preparazione e selezione di sinterdolomite ad alta densità per la stabilizzazione della qualità del prodotto e per l'eventuale utilizzo per la produzione di mattoni ceramici in Dolomite Franchi o in uno degli stabilimenti del Gruppo.
- Lavori su materiali da imballaggio per diminuire i costi e migliorare la palettizzazione dei nostri prodotti.
- Lavori di supporto alla produzione per migliorare il processo e il recupero dei materiali di riciclo in ricetta.
- Verifica prodotti della concorrenza su richiesta del Marketing.
- Studio di nuovi metodi di prova per determinare la densità in grani (metodo alternativo al Hg).
- Lavori per ricerca di materie ausiliarie alternative a quelle già in uso. Ricerca finalizzata: alla ricerca di possibili fornitori alternativi ed al miglioramento del prodotto. A tal riguardo nel corso del 2013 abbiamo gradualmente introdotto un nuovo fornitore che ha un proprio consorzio di recupero plastica equiparabile a quello nazionale, che ci ha permesso di acquistare più del 70% del materiale plastico per imballaggio già riciclato per circa il 50%. L'obiettivo per il 2014 è quello di portare tale percentuale di acquisto all'80%.



LA LOGISTICA

Finalizzata al controllo, alla gestione e all'organizzazione dei flussi dei beni e delle relative informazioni che li accompagnano, lungo tutto il loro percorso, ha l'obiettivo di offrire un servizio efficiente e quindi un risparmio economico a tutti gli attori di questa lunga catena organizzativa e produttiva, che termina con il cliente finale.

Razionalizzare i processi economici per ridurre i costi, nel rispetto delle regole di sostenibilità sociale e ambientale, è diventato un "imperativo" della società contemporanea e la logistica più di altre attività offre un importante contributo a riguardo.

Dal punto di vista metodologico, è corretto individuare **tre grandi ambiti di azione** della logistica, l'ambito **infrastrutturale** (politiche pubbliche del territorio, reti e nodi del trasporto, poli logistici), l'ambito legato all'**organizzazione** aziendale (processi economici, razionalizzazione dei costi, fornitori logistici, mercato e competitività), l'ambito infine dell'**information technology** o delle cosiddette "tecnologie abilitanti" (identificazione automatica, standard di codifica, scambio elettronico dei dati).

Esiste inoltre una specificità propria del reparto logistico, soprattutto per i prodotti finiti che vengono spediti dallo stabilimento applicando la regola della "Razionalizzazione dei trasporti".

Si occupa di organizzare le spedizioni riducendo al minimo il numero dei mezzi movimentati, cercando di unificare più carichi parziali di differenti clienti, in un'unica soluzione.



AIA Autorizzazione Ambientale Integrata
ARPA Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente

CODICE ETICO Può definirsi come la "Carta Costituzionale" dell'impresa, una carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione imprenditoriale.

CORPORATE GOVERNANCE Insieme delle relazioni tra i dirigenti, gli amministratori, gli azionisti e gli altri stakeholder dell'impresa, che fornisce la struttura attraverso la quale vengono formulati gli obiettivi aziendali, determinati gli strumenti per conseguire tali obiettivi e monitorati i risultati.

DPI Dispositivi di prevenzione degli infortuni
GRI: Global Reporting Initiative (GRI), network internazionale e multi-stakeholder creato nel 1997 allo scopo di sviluppare e promuovere linee guida per la redazione di documenti di rendicontazione sociale (denominati "rapporti di sostenibilità").

MISSIONE (MISSION) Quadro complessivo dei valori secondo i quali, ed entro i quali, saranno svolte le varie attività aziendali.

RESPONSABILITA' SOCIALE DELL'IMPRESA (RSI) Atteggiamento e adesione volontaria dell'impresa a un insieme di norme comportamentali orientate al miglioramento della società in generale, a partire dalla dimensione interna dell'azienda. In particolare, tale atteggiamento si concretizza in attività rivolte allo sviluppo delle risorse umane impiegate e nell'impegno diretto in iniziative finalizzate a contribuire al miglioramento della società e alla tutela dell'ambiente

RSU Rappresentanze Sindacali di stabilimento

STAKEHOLDER Con il termine stakeholder si individuano i soggetti "portatori di interessi" nei confronti di un'iniziativa economica, sia essa un'azienda o un progetto. Fanno, ad esempio, parte

di questo insieme: i clienti, i fornitori, i finanziatori (banche e azionisti), i collaboratori, ma anche gruppi di interesse esterni, come i residenti di aree limitrofe all'azienda o gruppi di interesse locali.

VALORE AGGIUNTO Il valore aggiunto è la ricchezza prodotta con l'attività aziendale in un certo periodo amministrativo ed è destinato ai soggetti che hanno dato il loro contributo diretto e indiretto alla gestione dell'impresa.

STRATEGIA E ANALISI

1.1 Dichiarazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato

2 PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Nome dell'organizzazione	<i>ultima pagina</i>
2.2 Principali marchi, prodotti e/o servizi	<i>ultima pagina</i>
2.3 Struttura operativa	17-19
2.4 Sede principale	<i>ultima pagina</i>
2.5 Paesi di operatività	4-9; 35
2.6 Assetto proprietario e forma legale	4; 17; 28
2.7 Mercati serviti	35
2.8 Dimensione dell'organizzazione	17-19
2.9 Cambiamenti significativi	28

3 PARAMETRI DEL BILANCIO

3.1 Periodo di rendicontazione	4
3.2 Data di pubblicazione del precedente bilancio	4
3.3 Periodicità di rendicontazione	4
3.4 Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	4
3.5 Processo per la definizione dei contenuti	4; 63-64
3.6 Perimetro del bilancio	4; 11-13
3.7 Limitazioni su obiettivo o perimetro del bilancio	4
3.8 Informazioni relative alle altre società collegate	17
3.9 Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo	4
3.10 Modifiche rispetto al precedente bilancio	4
3.11 Cambiamenti significativi rispetto al precedente bilancio	4
3.12 Tabella di riferimento	63-64

4 GOVERNANCE, IMPEGNI, COINVOLGIMENTO

4.1 Struttura di governo	15-16
4.2 Indicare se il Presidente ricopre anche un ruolo esecutivo	16
4.3 Amministratori indipendenti e non esecutivi	15-16
4.4 Meccanismi a disposizione degli azionisti per fornire raccomandazioni	15-16
4.5 Legame tra compensi di amministratori e alta direzione e performance	16

PROFILO

4.6 Conflitti di interessi	14-15
4.7 Qualifiche degli amministratori	15
4.8 Missione, valori, codici di condotta e principi	10-11; 14; 24-26
4.9 Procedure per identificare e gestire le performance economiche ambientali e sociali	11-13
4.10 Processo per valutare le performance del CdA	14-16
4.12 Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	14-15
4.13 Partecipazioni ad associazioni di categoria	21
4.14 Elenco degli stakeholder coinvolti	28
4.15 Principi per identificare gli stakeholder da coinvolgere	28-29
4.16 Attività di coinvolgimento degli stakeholder	28-29

PERFORMANCE ECONOMICA

EC1 - C Valore economico direttamente generato e distribuito	44-46
EC6 - C Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali	36
EC7 - C Assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività	33

PERFORMANCE AMBIENTALE

EN2 - C Materiali riutilizzati o riciclati	56
EN3 - C Consumo diretto di energia per fonte	50-52
EN8 - C Consumo di acqua per fonte	55
EN16 - C Emissioni dirette di gas ad effetto serra	53-54
EN21 - C Scarichi idrici	55
EN22 - C Produzione rifiuti e metodi di smaltimento	56

PERFORMANCE AMBIENTALE

EN30 - Add Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente	47
---	----

PERFORMANCE SOCIALE

LA1 - C Ripartizione del personale per tipo, contratto, regione e sesso	32
LA7 - C Infortuni sul lavoro e malattie per regione e sesso	59
LA10 - C Formazione del personale per categoria e sesso	57-58

Dolomite Franchi S.p.A.
Sede legale
Via Corsica 14
25125- Brescia
Tel: +39 030 24422.11
<http://www.dolomitefranchi.it>
e-mail: sales.dolomitefranchi@rhi-ag.com

Stabilimento di Marone
Via Zanardelli 13
25054 – Marone (Bs)
Tel: +39 030 9885.1

Dolomite Franchi S.p.A.
Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di RHI AG
Wienerbergstrasse 9
A-1100 Vienna, Austria
Phone: +43 (0) 50 213-0
Operator: +43 (0) 50 213-6200
Fax: +43 (0) 50 213-6213
rhi@rhi-ag.com

REDAZIONE

A cura del Consiglio di Amministrazione

Stampa:

